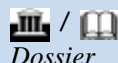
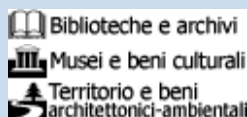


informazioni, commenti, inchieste sui beni culturali



Dossier

Percorsi nella catalogazione delle opere grafiche

## L'Arti per via

a cura di Giuseppina Benassati  
[IBC]

Link al sito

Cataloghi e banche dati

Galleria fotografica

Invia per e-mail

*L'arti per Via*, titolo di una celebre suite di incisioni d'après Carracci, ha dato il titolo all'omonimo convegno internazionale di studi sulla catalogazione delle opere grafiche organizzato dalla Soprintendenza per i beni librari e documentari nel novembre 2000 per presentare i primi esiti di un'attività di catalogazione sul campo ormai quindicinale e per creare un momento di confronto interdisciplinare su di un tema attualissimo, spesso banalmente ridotto alla digitalizzazione: il trattamento dell'informazione in rapporto alle immagini, siano esse di carattere storicoartistico che documentario.

Pur a partire da differenti approcci disciplinari, le relazioni che si sono succedute nelle due giornate hanno mostrato la centralità del tema della catalogazione ed hanno sottolineato la necessità dell'adozione di standard per la descrizione, di comportamenti omogenei nella costituzione di *authority-files*; è emersa la necessità dell'adozione di comuni strategie gestionali, si è sottolineato il portato divulgativo e formativo della messa in rete dei cataloghi evidenziando la necessità dell'individuazione di set di metadati specifici. Si è configurato un panorama di diffusione dell'informazione almeno bipartito: da un lato i cataloghi a stampa, tradizionali depositi di un sapere altamente specialistico e pertanto limitati ad un uso prettamente disciplinare; dall'altro le mille potenzialità della rete, ove informazioni qualitativamente controllate nella forma e nei contenuti possono diffondersi in maniera esponenziale, non necessariamente prevedibile, non circoscritta, straordinariamente innovativa.

L'erudizione necessaria per rendere manifesto un catalogo di opere grafiche utilizza oggi più che mai strumenti interdisciplinari: descrizione delle immagini e costruzione delle bibliografie secondo standard biblioteconomici, indicizzazione secondo criteri classificatori prettamente storicoartistici come proposto da ICONCLASS, possibilità di gestione delle immagini digitalizzate nonché creazione di "rotte" predefinite -titoli, soggetti, autori con definizione di specifici ruoli, ma anche tecniche di esecuzione, luoghi di pubblicazione, "legami" tra più stadi dell'opera o con opere differenti - per consentire una navigazione ricca di approdi sempre più stimolanti in un contesto informativo paragonabile, come ancora Raimondi sottolineava, al sapere di una "nuova enciclopedia". La base di tutto ciò sono gli straordinari giacimenti di immagini che stanno nelle nostre raccolte, per le quali rimandiamo alle prossime pagine di questo inserto.

A conclusione del convegno è stato presentato il volume *L'arti per Via. Percorsi nella catalogazione delle opere grafiche* (Bologna, IBC-Compositori, 2000) opera che inaugura una nuova serie della collana

"IBC Immagini e Documenti", serie destinata ad ospitare contributi specifici sui materiali e le raccolte grafiche. Dall'opera, che propone una sintesi dei percorsi catalografici intrapresi ed offre una panoramica delle molteplici e misconosciute raccolte di opere custodite nella regione, si ripropone qui di seguito il paragrafo dedicato alle caratteristiche di IMAGO, la banca dati on-line di opere grafiche messa in rete dalla Soprintendenza, e nelle pagine seguenti le schede delle raccolte suddivise per province.

## IMAGO

Consultabile in rete all'indirizzo *Imago Index@html* ma raggiungibile pure attraverso link attivati dalla Biblioteca nazionale di Francia (*www.bnf.fr.html*) e da quella di Madrid (*www.bne.html*), il catalogo IMAGO è attualmente costituito da più di centomila informazioni bibliografiche ed oltre diecimila immagini relative ad opere grafiche realizzate da autori italiani e stranieri dal XV secolo ai giorni nostri. Si tratta dell'OPAC (On-line Public Access Catalogue) di un catalogo collettivo di stampe, disegni e fotografie realizzato con il software *Sebina Multimedia*, nell'ambito di una campagna regionale di catalogazione di materiali grafici avviata dalla Soprintendenza per i beni librari e documentari nel 1986.

Sempre a cura della Soprintendenza ed anche grazie ad un finanziamento speciale del Ministero per i beni e le attività culturali (ex lege 84/90), da quasi tre anni sono in corso la revisione e l'aggiornamento bibliografico dell'ingente patrimonio catalografico accumulato nel tempo; tali attività sono finalizzate alla messa in rete dei dati, la cui prima tranche, composta da circa un milione di informazioni bibliografiche, è stata presentata nell'ambito del convegno "L'Arti per via". L'accessibilità all'intero corpus di informazioni bibliografiche e immagini digitali a esso correlate (stimabile in un milione di informazioni bibliografiche e centomila immagini) si raggiungerà con un prosieguo almeno quinquennale delle menzionate attività di revisione a opera di una equipe di storici dell'arte con formazione biblioteconomica coordinati dalla Soprintendenza.

Questi, in sintesi, gli antefatti. Nel 1985 la Soprintendenza per i beni librari e documentari dell'IBC ha lanciato, mediante l'invio di un questionario, il censimento delle stampe custodite in istituzioni pubbliche e private della regione Emilia-Romagna. Dalla comparazione fra informazioni bibliografiche e dati di censimento - ubicazione, consistenza, provenienza, tipologia ed arco cronologico dei materiali nonché presenza in loco di strumentazione bibliografica e di matrici - sono emerse raccolte di stampe di straordinaria importanza storica, qualitativa e quantitativa, prevalentemente collocate all'interno di biblioteche ma presenti pure in archivi e musei. La catalogazione, avviata a partire dall'anno successivo, ha preso in esame stampe, e in qualche caso anche disegni, appartenenti alle seguenti istituzioni: Biblioteca "Passerini Landi" di Piacenza; Biblioteca Palatina e Archivio storico del Teatro Regio di Parma; Museo "Brozzi" di Traversetolo, Biblioteca "Panizzi" di Reggio Emilia; Biblioteca di storia dell'arte "Luigi Poletti" e Museo della figurina di Modena; Biblioteca comunale dell'Archiginnasio, Biblioteca del Civico museo bibliografico, Biblioteca del Museo del Risorgimento, Galleria d'arte moderna di Bologna; Museo "Schifanoia" di Ferrara; Biblioteca Manfrediana di Faenza; Biblioteca Classense e Pinacoteca comunale di Ravenna; Biblioteca "Saffi" di Forlì, Biblioteca Malatestiana di Cesena, Fondazione "Tito Balestra" di Longiano; Biblioteca Gambalunghiana di Rimini e Biblioteca della Rubiconia Accademia dei Filopatri di Savignano sul Rubicone.

La pluralità di istituzioni coinvolte, l'eterogeneità dei materiali rinvenuti

- dalle xilografie quattrocentesche della Classense alla grafica contemporanea della Fondazione "Balestra", dalle opere di *peintres-graveurs* presenti in gran copia alla Palatina, alla Saffi, all'Archiginnasio di Bologna, alle stampe popolari, per finire alla cosiddetta stampa minore (figurine, calendarietti ed altri ephemera del Museo della figurina di Modena) - hanno evidenziato da subito la necessità di un trattamento catalografico informatizzato imperniato su standard necessariamente biblioteconomici.

Questo a partire da due ordini di riflessioni: uno pertinente alla particolare natura delle stampe (multipli come i libri, con i quali da sempre sono in stretto rapporto, a cominciare dal formato dei fogli di stampa per proseguire con le forme della produzione/diffusione/distribuzione, per finire alla funzione illustrativa assunta dalle immagini entrate a far parte integrante del corpo del libro); il secondo in considerazione degli innegabili progressi raggiunti della catalogazione in ambito bibliotecario. L'obiettivo della costituzione di un catalogo regionale di opere grafiche non era perseguibile che con strumenti catalografici basati su standard e pertanto condivisi indipendentemente da esigenze di utenza o da bisogni specifici di singole istituzioni. Va sottolineato come nel 1986 gli istituti centrali del Ministero per i beni culturali, ICCU ed ICCD, unitamente all'Istituto nazionale per la grafica, avessero riconosciuto che data la natura di multiplo delle stampe il metodo migliore per la loro descrizione potesse essere quello biblioteconomico. Pubblicarono congiuntamente la *Guida alla catalogazione per autori delle stampe* destinata a divenire il primo strumento normativo italiano di impianto biblioteconomico per la catalogazione di un patrimonio che, per sua natura, è storicoartistico e documentario, indifferentemente conservato in biblioteche, archivi, musei e centri di documentazione.

È apparsa del tutto impraticabile, da subito, l'adozione del modello catalografico per la strutturazione dei dati delle stampe proposto dall'Istituto centrale per il catalogo e la documentazione mediante la scheda "S". L'autoreferenzialità di quel modello, elaborato unicamente a partire dalla tradizione catalografica del patrimonio storicoartistico, basato sui criteri dell'attribuzione e del riconoscimento piuttosto che su quelli della descrizione e della normalizzazione, ne faceva uno strumento inutilizzabile nell'ambito di contesti informativi concepiti, ab origine, come cataloghi integrati di diversi documenti, documenti destinati ad essere descritti esemplare per esemplare, per giungere alla conoscenza delle caratteristiche di ogni singola opera "ri-costruita" a partire dalle caratteristiche di ogni sua espressione.

La descrizione delle stampe originali, ovvero delle immagini ottenute per processo di stampa di una matrice calcografica, litografica, silografica, serigrafica e di ogni altro supporto intagliato da un autore su di una matrice al fine di trarne delle copie, si è avvalsa della normativa espressa nella *Guida alla catalogazione per autori delle stampe*, testè citata.

La descrizione dei disegni, così come di stampe ottenute con processi fotomeccanici e di qualsivoglia immagine facente parte di un archivio iconografico, ha seguito *Graphic Materials: Rules for Describing Original Items and Historical Collections*, e il quarto capitolo *Graphic materials* delle *Anglo-American Cataloguing Rules. Second Edition Revised*.

Per le intestazioni si sono utilizzate le *Regole italiane di catalogazione per autori* con adattamenti aderenti la specificità dei materiali, primo fra tutti l'utilizzo della intestazione ANONIMO del resto previsto dalla *Guida*.

Gli Autori sono in forma SBN accompagnati da codici di ruolo

prevalentemente desunti da *Appendix C. Relator Code* in *UNIMARC*; la tabella è stata integrata con ulteriori specifiche responsabilità appositamente create per meglio esplicitare le funzioni pertinenti alla creazione, alla messa in luce e alla distribuzione delle opere grafiche.

La soggettazione ha seguito, ove possibile, i principi informatori del *Soggettario* delle biblioteche italiane mentre per la classificazione ci si è avvalsi di *ICONCLASS*.

*Sebina Multimedia* è un software che permette la catalogazione integrata di varie tipologie di documenti: librari, grafici, cartografici, musicali, archivistici, videoregistrati. Attraverso l'utilizzo di "legami", concettualmente predefiniti in fase di elaborazione del software, esso consente di associare informazioni bibliografiche relative a una o più tipologie di materiale al fine di meglio contestualizzare ogni opera descritta. I link tra materiali grafici e librari sono esclusivamente di tipo gerarchico - "sta in", "contiene" - e possono legare un'immagine - incisa, intagliata, disegnata, fotografata - con opere a stampa sia antiche che moderne aventi la "natura" di: monografia, periodico, collana, foglio volante. Oltre ai legami con i più diversi tipi di pubblicazione sono stati elaborati link specifici per le opere grafiche tra di loro correlate da rapporti di: **traduzione, stato, copia, replica, variante, reimpiego**, con significati che, mutuati dalla tradizione catalogografica testè menzionata, cerchiamo qui di sintetizzare.

Il legame **traduzione** è utilizzato nell'accezione datane da Baldinucci, Milizia, Longhi, e unisce due immagini trasposte da un linguaggio/tecnica espressiva ad un altro. Le stampe possono tradurre disegni, dipinti, opere d'arte in generale nonché fotografie (come accade frequentemente nelle litografie del XIX secolo).

**Copia** è una relazione che lega due o più immagini - stampe ma anche disegni - la prima delle quali funge da modello che viene imitato, e a volte anche contraffatto, utilizzando la medesima tecnica. Esempio di copia è l'incisione di Francesco Curti raffigurante il *Venditore di rosari e fogli volanti* d'après la stampa di Giuseppe Maria Mitelli.

Lo **stato** identifica e denomina - attraverso la numerazione o l'indicazione di formule quali "stato avanti lettera", "prova di stato" - variazioni compositive, formali e chiaroscurali approntate intervenendo a più riprese su di una matrice. La descrizione degli stati presente su repertori e cataloghi ragionati non è sempre esaustiva e per molte immagini è necessaria un'attenta comparazione tra gli esemplari al fine di stabilire la sequenza di tali variazioni. A partire da una incisione di Giuseppe Maria Crespi raffigurante *Pallade Ludovico Mattioli* realizzò un'immagine allegorica in almeno tre stati, sino ad ora ignoti, catalogati alla Biblioteca dell'Archiginnasio. I primi due, senza titolo proprio, differiscono nello stemma, indicato da Pallade/Bologna, levato in cielo da due angioletti ed in quello posato accanto al suo piede sinistro: nel primo stato è lo stemma del Cardinal Boncompagni e nel secondo quello della Compagnia di S. Francesco. Il terzo stato vede la sostituzione del gruppo in cielo con un'immagine assai venerata a Bologna e assume in calce il titolo *Immagine miracolosa di M. V. del terremoto venerata nella capella de' Sig. Anziani Consoli di Bologna*; questo terzo stato è poi noto in un esemplare ove l'immagine è montata all'interno di una cornice rococò, incisa in una seconda lastra e del tutto estranea alla figurazione del Mattioli. In genere le variazioni di stato sono approntate da uno stesso autore ma non mancano esempi di differenti stati di una medesima incisione opera di più autori, come è ben evidenziato da Anna Grelle a partire da un'attenta indagine condotta sui rami della Calcografia de' Rossi.

**Replica** è un rapporto che unisce due o più immagini, realizzate anche a distanza di tempo, opera di uno stesso autore che ripropone uno

stesso tema o soggetto iconografico. Tra i molti esempi possiamo mostrare quello segnalato da Pietro Zani a proposito del *Martirio di S. Cristina* che Domenico Bonavera eseguì all'acquaforte e poi replicò in una seconda incisione avente "la stessa composizione": entrambe le immagini sono note in esemplari della Biblioteca Palatina e dell'Archiginnasio.

**Variante** definisce almeno due differenti processi: il primo è relativo a rapporti tra immagini realizzate da uno stesso autore per giungere alla resa definitiva di un determinato soggetto (tipico esempio: la sequenza di disegni realizzati per giungere alla composizione definitiva di un determinato soggetto). Per quanto riguarda le stampe è utilizzabile per particolari tipologie di materiali quali le figurine o le serie litografiche ottocentesche di carattere vedutistico o storico. In questi casi individua differenze cromatiche o formali (fondi differentemente colorati, presenza/assenza/variazione di cornici) tra esemplari analoghi sia in fogli sciolti che in serie. In proposito si possono citare gli esemplari noti dell'album Badioli su *Conseguenze della Guerra di Roma del 1848*, o quelli dell'*Album storico-artistico della Guerra d'Italia 1860-1861*, entrambi presenti nel Fondo "Comandini" della Biblioteca Malatestiana di Cesena.

**Reimpiego** sta a definire la pratica del riutilizzo di una matrice o di una parte di essa all'interno di una nuova composizione, pratica non necessariamente eseguita dall'autore del primo intaglio. Il reimpiego è assai utilizzato nell'illustrazione di fogli volanti per tesi, monacazioni, preghiere ma è presente, in altra accezione, anche nella grafica contemporanea, ove definisce particolari modalità operative di artisti quali Mino Maccari, che di questa pratica fu sublime interprete (come attestano i numerosi fogli conservati alla Fondazione "Balestra" di Longiano, in cui le duttili matrici intagliate in linoleum vengono costantemente reimpiegate, giustapposte o integrate con altre per creare figurazioni sempre nuove).

Oltre ad *authority-files* per Autori, Titoli, Soggetti, e Classi se ne è costituito uno per la Bibliografia ed uno per le immagini digitali. Le stampe sono state digitalizzate e memorizzate nel formato Kodak Photo CD amatoriale. Attualmente nel catalogo sono presenti più di dieci milioni di file di immagini. I dati catalografici sono contraddistinti da *labels* UNIMARC per permetterne l'import/export in formato differente da quello del software *Sebina Multimedia*.

IMAGO è pertanto un catalogo collettivo on-line di stampe indifferentemente custodite in biblioteche, archivi e musei; la sua esistenza sta a dimostrare che il superamento delle barriere istituzionali è possibile e che un catalogo di opere grafiche è raggiungibile e realizzabile mediante la coniugazione di un sapere storicoartistico e di uno biblioteconomico, approcci teorici peraltro speculari alla duplice natura dell'incisione, al contempo opera d'arte e documento.

## **Piacenza**

### **Archivio Comunale, Castell'Arquato**

Possiede una donazione della proloco formata da 17 matrici di zinco per la stampa e 60 litografie ottocentesche.

Bibliografia:

G.F. Scognamiglio, G. Macellari (a cura di), *Guida antologica "Val d'Arda e Valchero"*, Piacenza, Camera di Commercio, 1980.

## Archivio di Stato

Nel fondo *Mappe e Disegni* si conservano 6.493 stampe dal XVI al XX secolo.

Bibliografia:

F. Aosta, P. Castignoli, C. Vela (a cura di), *Trebbia: immagini della cartografia storica*, Piacenza, Tip. Le. Co., 1990; M. Pigozzi, A. Coccioli Mastroviti (a cura di), *Architettura d'acque in Piacenza: secoli 16.-19.*, Piacenza, Tip. Le. Co., 1991; A. Coccioli Mastroviti (a cura di), *Disegni per la residenza: testimonianze nell'Archivio di Stato di Piacenza e collezioni private sec. 18.- 19*, catalogo della mostra, Piacenza, Tip. Le. Co., 1995.

## Biblioteca Comunale "Passerini-Landi"

Il patrimonio grafico è costituito da circa 200 disegni e 5.200 incisioni dal XVI al XIX secolo. Tale materiale proviene dai seguenti fondi: *Landi, Comunale, Pallastrelli, Anguissola, Talamoni, Eredi Borghini*.

Bibliografia:

F. Arisi, *Gian Paolo Pannini*, Piacenza, Cassa di Risparmio di Piacenza, 1961; G. Borghini, *L'incisione e la litografia piacentina*, Piacenza, Maserati, 1962; F. Arisi, G. Borghini (a cura di), *Mostra di incisioni dal sec. XV al sec XIX*, catalogo della mostra, Piacenza, Cassa di Risparmio di Piacenza, 1964; S. Pronti (a cura di), *Società e cultura nella Piacenza del Settecento. Incisioni, disegni, mappe*, catalogo della mostra, Piacenza, Cassa di Risparmio di Piacenza, 1979, vol. V; Idem, *Pietro Perfetti incisore a bulino (1725-1770)*, Piacenza, Cassa di Risparmio di Piacenza, 1981; G. Benassati, *La catalogazione delle stampe nelle biblioteche dell'Emilia-Romagna*, comunicazione al Convegno "La catalogazione informatica delle stampe", Roma 21-22 giugno 1988, pubblicato in "IBC Informazioni", anno IV, n.s., 3-4 (maggio-agosto 1988), pp. 89-90; E. Colombo, *Biblioteche in Emilia-Romagna*, Bologna, Edizioni Analisi, 1991 (Emilia-Romagna Biblioteche Archivi, 18), p. 741; M. Kiene, *Pannini*, catalogo della mostra, Paris, Réunion des Musées Nationaux, 1992; F. Arisi (a cura di), *Giovanni Paolo Pannini, 1691-1765*, catalogo della mostra, Milano, Electa, 1993.

[www.comune.piacenza.it/cultura/biblioteche/storia-passerini.htm](http://www.comune.piacenza.it/cultura/biblioteche/storia-passerini.htm)

## Collegio "Alberoni"

Il patrimonio grafico non quantificabile e relativo ai secoli XV-XX, è indistintamente conservato tra archivio, biblioteca e galleria.

Bibliografia:

G.F. Rossi, *Centro Studi sul Cardinale Alberoni con altri studi di specialisti internazionali*, Piacenza, Collegio Alberoni, 1978; F. Arisi, L. Mezzadri, *Arte e storia nel Collegio Alberoni di Piacenza*, Piacenza, Ind. Cementi Giovanni Rossi s.p.a., 1990; G.F. Rossi, *Apporto dell'Alberoni alla società e alla cultura di Piacenza nel Settecento*, Piacenza, Collegio Alberoni, 1990; C. Francou, *La scienza del Cardinale*, Reggio Emilia, Diabasis, 1993.

[www.ibc.regione.emilia-romagna.it/cgi.win/h3.exe/a12](http://www.ibc.regione.emilia-romagna.it/cgi.win/h3.exe/a12)

## Galleria d'Arte Moderna "Ricci Oddi"

Possiede 600 stampe dal XIX al XX secolo e 80 matrici in zinco.

Bibliografia:

F. Arisi, *Guida Breve alla Galleria Ricci-Oddi di Piacenza*, Piacenza, Tip. Le. Co., 1984; Idem, *Galleria d'Arte Moderna Ricci-Oddi*, Piacenza, Tip. Le. Co., 1988; Idem, *Piacenza e Provincia viste da Ernesto Jacobbini*, Piacenza, 1993; *Musei in Emilia-Romagna*, con uno scritto di E. Raimondi, Bologna, Editrice Compositori, 2000 (Istituto per i beni artistici, culturali e naturali della Regione Emilia-Romagna), p. 23.

## Museo Civico di Palazzo Farnese

Il patrimonio grafico del Museo comprende 716 stampe del secolo XIX, 77 delle quali appartengono alla *Raccolta del Museo del Risorgimento*, 636 provengono da una donazione di Attilio Rapetti, 17 risalgono al secolo XVI, sette ai secoli XVI-XVII e due al XVIII secolo. Si conservano inoltre 52 matrici in rame.

Bibliografia:

F. Arisi, *Il museo civico*, Piacenza, Ed. del Museo Civico, 1960.

[www.ibc.regione.emilia-romagna.it/cgi.win/h3.exe/a12](http://www.ibc.regione.emilia-romagna.it/cgi.win/h3.exe/a12)

## Parma

### Archivio di Stato

*Raccolta Mappe e Disegni*: il vol. 66 "Miscellanea di Stampe e Disegni" e il vol. 67 "Miscellanea di Mappe, Stampe e Disegni" conservano 46 incisioni di Albrecht Dürer, 14 di Luca da Leida, 5 di Hans Sebald Beham, 30 incisioni di traduzione di opere del Correggio (Giovanni Battista Vanni, Antonio Bresciani), stampe tratte dagli originali del Parmigianino (tra cui legni di Anton Maria Zanetti), e inoltre ritratti, piante, prospetti e vedute legati al territorio di Parma e Piacenza, archi trionfali, catafalchi, ingressi solenni, soggetti religiosi e immagini devozionali.

Bibliografia:

*Immagini, credenze, istituzioni del sacro a Colorno nei secoli XII-XIX*, catalogo della mostra, Palazzo Ducale di Colorno, 4 settembre-8 dicembre 1982, Colorno, "Una città costruisce una mostra", 1982; M. Dall'Acqua, *Correggio e il suo tempo*, catalogo pubblicato in occasione della mostra storico-documentaria organizzata per la Settimana Internazionale degli Archivi, 20 ottobre-24 novembre 1984, Parma, Ministero per i Beni Culturali e Ambientali, Archivio di Stato di Parma (Graphital), 1984; M. Dall'Acqua, *Problemi e temi di archivistica e di cartografia storica: l'esempio della Raccolta di Mappe e Disegni dell'Archivio di Stato di Parma*, in *Atti della giornata di studio su: "Problemi e metodi nello studio della rappresentazione ambientale"*, Parma, 22 marzo 1986, a cura di P. Zanlari, Parma, Università degli Studi (Tipolito Graphic System), 1987 (Università degli studi, Parma, Facoltà di ingegneria. Istituto di architettura e disegno); M. Parente, *Archivio di Stato di Parma*, in *Guida Generale degli Archivi di Stato Italiani*, Roma, 1983, v. III, pp. 431-433.

### Archivio Storico del Teatro Regio

*Legato Mario Ferrarini. Foto e Stampe*: 3.500 ritratti di artisti di teatro di produzione italiana e francese, dal secolo XVI al 1948, donati dal segretario e amministratore del teatro Mario Ferrarini (1874-1950).

Bibliografia:

G. Benassati, "Di Pallade ha l'ardir, d'Ebe il sembiante". *Immagini di interpreti musicali attraverso stampe celebrative*, in *Vita Musicale in Emilia Romagna*, a cura di G. Adani, Milano, Silvana Editoriale, 1985, pp. 184, 189, 212-213; *Dietro il Sipario: 1881-1898: memorie e appunti del segretario della Commissione teatrale Giulio Ferrarini*, a cura di Valerio Cervetti, Parma, Amministrazione Comunale, 1986; G. Benassati, *La catalogazione delle stampe nelle biblioteche dell'Emilia-Romagna*, comunicazione al Convegno "La catalogazione informatica delle stampe", Roma, 21-22 giugno 1988, pubblicato in "IBC Informazioni", anno IV, n.s., 3-4 (maggio-agosto 1988), p. 89; Rabotti (a cura di), *Archivi Storici in Emilia Romagna: guida generale degli archivi storici comunali*, Bologna, Edizioni Analisi, 1991 (Emilia-Romagna. Biblioteche Archivi, 19), p. 920.

**Biblioteca "Ireneo Affò" del Convento della S. Annunciata**

Raccolta di 1.000 stampe devozionali e santini dal XVII al XIX secolo.

**Biblioteca Palatina, Gabinetto Disegni e Stampe**

*Raccolta Ortalli*: 134 volumi contenenti 40.000 stampe provenienti dal Gabinetto di Massimiliano Ortalli (tra cui 9 volumi di ritratti francesi raccolti dall'incisore Pietro Antonio Martini), acquistati da Paolo Toschi, ceduti nel marzo 1828 a Maria Luigia e dalla sovrana donati alla Biblioteca Ducale.

*Fondo Balestra (o Parmense)*: 2.369 incisioni e 640 litografie; nucleo iniziale di 1.067 unità acquisito dal canonico Raffaele Balestra negli anni seguenti l'ingresso della Raccolta Ortalli, integrato da successivi acquisti. *Fondo Palatino*: 379 incisioni e 259 litografie. *Fondo Micheli Mariotti*: 330 incisioni e un numero non precisato di litografie. *Raccolta di ritratti*: 2.400 unità tra incisioni e litografie. *Donazione Mossini*: 36 incisioni donate dall'artista parmigiano Ettore Mossini alla biblioteca in occasione

di una mostra a lui dedicata nel 1997. Album litografici e innumerevoli volumi di incisioni Dall'*Inventario delle proprietà mobili dello Stato esistenti nella Biblioteca Nazionale di Parma al 31 dicembre 1875*, il patrimonio di stampe risultava quantificato in 93.750 unità.

Bibliografia:

A. Ciavarella, *Notizie e documenti per una storia della Biblioteca Palatina di Parma. I 200 anni di vita dalla sua fondazione (1762-1962) e il centenario della morte di Angelo Pezzana*, Parma, Biblioteca Palatina, 1962, pp. 27, 28, 143; G. Benassati, *La catalogazione delle stampe nelle biblioteche dell'Emilia-Romagna*, comunicazione al Convegno "La catalogazione informatica delle stampe", Roma, 21-22 giugno 1988, pubblicato in "IBC Informazioni", anno IV, n.s., 3-4 (maggio-agosto 1988), p. 89; E. Colombo, *Biblioteche in Emilia-Romagna*, Bologna, Edizioni Analisi, 1991 (Emilia-Romagna Biblioteche Archivi, 18), p. 650; L. Farinelli, *"Parma inv. et sculp. Ettore Mossini"*, Parma, Silva Editore, 1997 (Biblioteca Palatina. Cataloghi e Mostre); Idem, *I beni bibliografici. Le Raccolte delle Biblioteche Statali*, in G. Adani, J. Bentini (a cura di), *Atlante dei Beni Culturali dell'Emilia Romagna*, Bologna, Rolo Banca 1473, 1996, v. IV, p. 80.

[www.bibpal.unipr.it/fondi.html](http://www.bibpal.unipr.it/fondi.html)

**Cassa di Risparmio di Parma & Piacenza, Conservatoria Beni Artistici e Storici**

4.000 stampe divise in almeno 5 nuclei: *Ritratti* (iconografia politica, artistica, scientifica, di illustri parmigiani e piacentini); *Incisioni di pregio* (grafica di riproduzione dal XVII al XIX secolo delle più importanti opere del parmense tra cui i cicli del Correggio e del Parmigianino, scene mitologiche, paesaggi, vedute architettoniche, oggetti d'arte); *Grafica moderna*; *Mappe e carte geografiche\**; *Altre* (litografie, fotografie, stampe tipografiche).

\* Prestigioso fondo conservato presso la Fondazione della Cassa di Risparmio di Parma e Monte di Credito su Pegno di Busseto (Parma).

Bibliografia:

F. Miani Uluhogian, *Le immagini di una città (secoli XV-XIX): dalla figurazione simbolica alla rappresentazione topografica*, Parma, Università degli Studi (Tip. La Nazionale), 1983 (Centro Studi e Ricerche dell'Amministrazione dell'Università degli Studi di Parma. Quaderni, 16); Idem, *Parma: i modi di vedere una città: la raccolta delle carte a stampa di proprietà della Cassa di Risparmio di Parma*, catalogo della mostra Parma, Biblioteca della



Cassa di Risparmio, 18 gennaio-16 febbraio 1985, Parma, Cassa di Risparmio di Parma (Artegrafica Silva), 1985; G. Godi, C. Mingardi, *Le collezioni d'arte della Cassa di Risparmio di Parma e Piacenza*, catalogo della mostra tenuta alla Fondazione Magnani Rocca di Mamiano di Traversetolo, 11 settembre-27 novembre 1994, Parma, Fondazione Cassa di Risparmio (Guanda Editore), 1994, p. 14; G. Gonizzi, *Il potere e le sue immagini. Maria Luigia, Napoleone e il Re di Roma nelle Collezioni d'Arte della Cassa di Risparmio di Parma e Piacenza*, in M.C. Testa, *La Duchessa, Maria Luigia Duchessa di Parma, Piacenza e Guastalla*, Parma, PPS (Artegrafica Silva), 1996, pp. I-CLXIII.

### **Fondazione Magnani Rocca, Mamiano di Traversetolo**

La Fondazione espone alcuni prestigiosi bulini di Martin Schongauer, Albrecht Dürer, Rembrandt Van Rijn e una serie di acquaforti di Giorgio Morandi eseguite nel periodo 1912-1947.

Bibliografia:

S. Tosini Pizzetti (a cura di), *Capolavori dalle collezioni della Fondazione Magnani Rocca*, Bologna, Nuova Alfa Editoriale, 1990; in preparazione il catalogo completo della collezione (a cura di S. Tosini Pizzetti).

[www.ibc.regione.emilia-romagna.it/cgi.win/h3.exe/a12](http://www.ibc.regione.emilia-romagna.it/cgi.win/h3.exe/a12)

### **Fondazione Museo "Glauco Lombardi"**

Il Museo, diviso in sezioni, comprende il "Museo Paolo Toschi" (Sala Toschi) e il "Museo Ennemondo Petitot" (Sala Petitot): esposte incisioni, lastre, disegni, acquarelli (anche di provenienza francese).

In deposito materiale iconografico non inventariato: circa 500 incisioni, tra cui oltre 300 fogli appartenenti a Paolo Toschi ed agli allievi della sua scuola, 15 stampe attribuite a Benigno Bossi e Petitot, 20 stampe con scenografie teatrali sei-settecentesche ed oltre un centinaio di esemplari con incisioni e litografie di provenienza per lo più italiana e francese.

Bibliografia:

G. Godi, G. Carrara (a cura di), *Fondazione Museo Glauco Lombardi* [nuovo catalogo guida del Museo], Parma, Fondazione Museo G. Lombardi (Step), 1984, pp. 27-28; M. Pellegrini, *Il Museo Glauco Lombardi: testimonianza di un secolo di splendore nella storia di Parma*, Parma, Banca Monte Parma (Battei), 1984; E. Colombo, *Biblioteche in Emilia-Romagna*, Bologna, Edizioni Analisi, 1991 (Emilia-Romagna Biblioteche Archivi, 18), p. 711; *Musei in Emilia-Romagna*, con uno scritto di E. Raimondi, Bologna, Editrice Compositori, 2000 (Istituto per i beni artistici, culturali e naturali della Regione Emilia-Romagna), pp. 39-40.

### **Museo del Seminario Vescovile, Bedonia**

Nel Museo è stata allestita l'Opera Omnia "Romeo Musa" che raccoglie in 3 stanze e nel corridoio antistante il corpus donato il 23 febbraio 1994 dalla moglie Valmira Sella e dai figli dell'artista: si tratta di 450 matrici e circa 170 xilografie (oltre a bozzetti, acquerelli, fotografie, cimeli, libri, ritagli di giornali e riviste).

Bibliografia:

*Romeo Musa. Pittore-xilografo-scrittore (1882-1960)*, catalogo delle opere raccolte, conservate, esposte nel Museo del Seminario Vescovile di Bedonia (Parma), Parma, Artegrafica Silva, 1996; *Musei in Emilia-Romagna*, con uno scritto di E. Raimondi, Bologna, Editrice Compositori, 2000 (Istituto per i beni artistici, culturali e naturali della Regione Emilia-Romagna), p. 28.

[www.ibc.regione.emilia-romagna.it/cgi.win/h3.exe/a12](http://www.ibc.regione.emilia-romagna.it/cgi.win/h3.exe/a12)

### **Museo "Renato Brozzi", Traversetolo**

Il Museo ha avuto origine dalla donazione dell'artista al Comune natale, nel giugno 1963: si tratta di un cospicuo nucleo di opere plastiche, pittoriche e grafiche. Relativamente alla grafica l'"Archivio Museo Renato Brozzi" conserva: *Raccolta di 24 cartelle con schizzi, disegni, bozzetti*: 117 album, 2.180 fogli sciolti, 120 cartoni, 5 buste con 523 fogli sciolti. *Raccolta di 31 taccuini con studi dal vero*: 935 studi.

Bibliografia:

*Museo "Renato Brozzi"*, presentazione di M. Valsecchi, Parma, La Pilotta, 1975 (Comune di Traversetolo, volume edito in occasione dell'inaugurazione del Museo); R. Bossaglia, A. Mavilla (a cura di), *Renato Brozzi. La collezione del Museo di Traversetolo*, saggi di R. Bossaglia e G. Cavazzini, Torino, Allemandi, 1989; *Musei in Emilia-Romagna*, con uno scritto di E. Raimondi, Bologna, Editrice Compositori, 2000 (Istituto per i beni artistici, culturali e naturali della Regione Emilia-Romagna), p. 41.

[www.ibc.regione.emilia-romagna.it/cgi.win/h3.exe/a12](http://www.ibc.regione.emilia-romagna.it/cgi.win/h3.exe/a12)

### **Museo "Romeo Musa", Bedonia**

Il Museo è stato fondato a seguito della donazione dei familiari dell'artista al Comune di Bedonia. Esso conserva una raccolta di 422 xilografie eseguite tra il 1944 e il 1960 dal poeta, pittore, xilografo e fotografo.

Bibliografia:

*Romeo Musa xilografo (1882-1960)*, catalogo della mostra a cura di M. Dall'Acqua, Bedonia, Palazzo Comunale 8 agosto-8 ottobre 1982, Parma, edizioni "Il Margine", 1982 (Museo "Romeo Musa", Comune di Bedonia, Consorzio per le iniziative culturali Alta Valtaro e Val Ceno, Gruppo socioculturale "Val Zirana", con il patrocinio della Regione Emilia-Romagna, della Provincia di Parma, della Comunità montana delle Valli del Taro e del Ceno, con la collaborazione della Banca Popolare di Modena).

### **Pinacoteca "Giuseppe Stuard"**

*Fondo G. Stuard*: 110 incisioni di autori vari dal XVII al XIX secolo (G. Volpato, R. Morghen, P. Toschi, C. Raimondi, etc.).

Bibliografia:

in preparazione il catalogo delle opere grafiche (a cura di F. Barocelli).

[www.ibc.regione.emilia-romagna.it/cgi.win/h3.exe/a12](http://www.ibc.regione.emilia-romagna.it/cgi.win/h3.exe/a12)

### **Soprintendenza ai Beni Artistici e Storici di Parma e Piacenza**

*Raccolta Toschi*: 90 incisioni in rame della scuola di Paolo Toschi (con acquerelli e disegni preparatori).

Circa 300 altre stampe inventariate, dal XVI al XX secolo, tra cui emergono nuclei consistenti di Antonio Bresciani, Benigno Bossi, Giovanni Battista Callegari, Antonio Giovanni Faldoni, Francesco Londonio, Francesco Rosaspina, Anton Maria Zanetti.

Bibliografia:

C. Ricci, *La R. Galleria di Parma*, Parma, Luigi Battei, 1896, pp. 266-281; A.O. Quintavalle, *La Regia Galleria di Parma*, Roma, La Libreria dello Stato, 1939 (Le Guide dei Musei Italiani), pp. 265-266.

## Reggio Emilia

### Archivio di Stato

Possiede 140 fogli tra stampe e disegni dal XVII al XIX secolo e 131 matrici del Novecento.

Bibliografia:

*I fondi Malaguzzi Valeri e Catelani, Inventari e cataloghi*, Reggio Emilia, Archivio di Stato di Reggio Emilia, 1993.

### Biblioteca Comunale, Guastalla

Possiede 13 disegni e 11 stampe del XX secolo.

### Biblioteca Municipale "Antonio Panizzi", Gabinetto Stampe "Angelo Davoli"

Il Gabinetto Stampe è stato fondato a seguito della donazione alla biblioteca, nell'aprile 1985, della raccolta di oltre 40.000 stampe del collezionista e studioso reggiano Angelo Davoli.

La biblioteca conserva inoltre: circa 1.000 fogli nel *Fondo Comunale Stampe*; circa 3.000 stampe nel *Lascito Leocadia-Palazzi-Trivelli*; circa 2.000 stampe nel *Fondo Turri*; 150 stampe nel *Fondo Curti*; e inoltre oltre 3.000 incisioni nella *Raccolta Venturi-Palazzi*; sono pure presenti 25 matrici per la stampa appartenenti al XX secolo.

Bibliografia:

G. Benassati, *La catalogazione delle stampe nelle biblioteche dell'Emilia-Romagna*, Comunicazione al Convegno "La catalogazione informatica delle stampe", Roma, 21-22 giugno 1988, pubblicato in "IBC Informazioni", anno IV, n.s., 3-4 (maggio-agosto 1988), p. 89; E. Colombo, *Biblioteche in Emilia-Romagna*, Bologna, Edizioni Analisi, 1991 (Emilia-Romagna Biblioteche Archivi, 18), p. 880; F. Dall'Aglio, *Manfredi illustratore. Libri, cartelle, periodici*, Firenze, 1991; Z. Davoli (a cura di), *La raccolta di stampe "Angelo Davoli". Catalogo generale*, con la collaborazione di C. Panizzi, Reggio Emilia, 1995 (Monografie e cataloghi. La biblioteca di Pausania), v. I (A-Bio); v. II (Bip-Car); v. III (Cas-D); v. IV (E-Go) in corso di pubblicazione; M. Festanti (a cura di), *La Biblioteca Panizzi di Reggio Emilia*, prefazione di L. Balsamo, Reggio Emilia, Comune di Reggio Emilia, 1997; Z. Davoli, C. Panizzi (a cura di), *L'arte dell'incisione in Europa. Dalle stampe della Raccolta "Angelo Davoli"*, catalogo della mostra, Reggio Emilia, Biblioteca Panizzi, 1997; *Nel segno di Manfredi. 121 incisioni per una donazione*, Reggio Emilia, 1998; Anna Cantoni, *Opera Grafica*, Reggio Emilia, Biblioteca Panizzi, 2000.

<http://panizzi.comune.re.it/cons.htm#davoli>

### Civici Musei e Galleria Fontanesi

Le istituzioni conservano un patrimonio grafico costituito da circa 2.000 stampe, 2.000 disegni dal XVI al XX secolo e 120 matrici in rame.

Bibliografia:

Z. Davoli, *Le incisioni classiche reggiane*, Reggio Emilia, Tecnograf, 1978; Idem, *Le raccolte di stampe dei Civici Musei*. 1. *Stampe di autore e di interesse reggiano*, Reggio Emilia, Civici Musei, 1983; Idem, *Stampe reggiane di apparati religiosi e civili dei secoli XVII e XVIII*, in M. Pigozzi (a cura di), *In Forma di Festa. Apparatori, decoratori, scenografi, impresari in Reggio Emilia dal 1600 al 1857*, catalogo della mostra, Reggio Emilia, Teatro Municipale Romolo Valli, novembre-dicembre 1985, Casalecchio di Reno, Grafis, 1985; Idem, *La collezione di stampe*, in M. Mussini (a cura di), *La Galleria Antonio Fontanesi nei Musei Civici di Reggio Emilia*, Reggio Emilia, Cassa di Risparmio di Reggio Emilia, Diabasis, 1998; M. Pigozzi, *La Collezione di Disegni. Disegni di scena e di teatro da Cugini a Liverani per Reggio Emilia e oltre*, in Mussini, *op. cit.*, 1988; P.G. Tordella, *La*

*Collezione di Disegni. Disegni di figura e di antichi maestri: segnalazioni e precisazioni*, in Mussini, *op. cit.*, 1998.

### **Donazione Tirelli, Museo Documentario e Centro Studi "Antonio Ligabue", Gualtieri**

L'istituzione conserva disegni e litografie del XX secolo.

Bibliografia:

*Donazione Umberto Tirelli*, Luzzara, Azienda grafica Luzzara, 1992; *Musei in Emilia-Romagna*, con uno scritto di E. Raimondi, Bologna, Editrice Compositori, 2000 (Istituto per i beni artistici, culturali e naturali della Regione Emilia-Romagna), p. 46.

[www.ibc.regione.emilia-romagna.it/cgi.win/h3.exe/a12](http://www.ibc.regione.emilia-romagna.it/cgi.win/h3.exe/a12)

### **Istituti Culturali della Città di Correggio, Correggio**

La Biblioteca Comunale conserva 20 disegni e 300 stampe dal XVI al XX secolo.

[www.ibc.regione.emilia-romagna.it/cgi.win/h3.exe/a12](http://www.ibc.regione.emilia-romagna.it/cgi.win/h3.exe/a12)

### **Museo Nazionale delle Arti Naïfs "Cesare Zavattini", Luzzara (Villa Superiore)**

Il museo conserva opere grafiche di Antonio Ligabue.

Bibliografia:

*Antonio Ligabue tra primitivismo e arte colta*, Milano, Mazzotta, 1986; *Musei in Emilia-Romagna*, con uno scritto di E. Raimondi, Bologna, Editrice Compositori, 2000 (Istituto per i beni artistici, culturali e naturali della Regione Emilia-Romagna), p. 47.

### **Museo e Archivio del Tempio della Beata Vergine della Ghiara**

Il Museo conserva 81 disegni, 65 stampe dal XVII al XX secolo, 2 matrici dei secoli XVII e XIX.

Bibliografia:

Z. Davoli, *Vedute e piante di Reggio dei secoli XVI-XVII-XVIII*, Reggio Emilia, Bizzocchi, 1980.

[www.ibc.regione.emilia-romagna.it/cgi.win/h3.exe/a12](http://www.ibc.regione.emilia-romagna.it/cgi.win/h3.exe/a12)

### **Museo della Tarsia, Rolo**

Il museo conserva 30 disegni ottocenteschi.

Bibliografia:

G. Castagnaro, D. Ferretti, G. Truzzi, *L'arte della tarsia a Rolo. Mobili, tecniche, materiali*, Rolo, 1996; *Musei in Emilia-Romagna*, con uno scritto di E. Raimondi, Bologna, Editrice Compositori, 2000 (Istituto per i beni artistici, culturali e naturali della Regione Emilia-Romagna), pp. 57-58.

[www.ibc.regione.emilia-romagna.it/cgi.win/h3.exe/a12](http://www.ibc.regione.emilia-romagna.it/cgi.win/h3.exe/a12)

## **Modena**

## Archivio di Stato

Stampe e disegni, estratti in passato dalle serie corrispondenti, sono venuti a costituire un fondo a sé stante, *Stampe e Disegni*, comprensivo di fogli relativi ad apparati festivi e fabbriche di architettura dal XVI al XVIII secolo. Analoghi soggetti sono presenti pure in: *Serie generale, Mappe e Disegni; Spettacoli Pubblici*.

Bibliografia:

Archivio di Stato Modena, *Archivio di Stato di Modena*, Roma, s.n., 1983.

## Biblioteca Capitolare e Biblioteca del Seminario Metropolitano

Le due biblioteche conservano un importante corpus grafico relativo a incisioni di traduzione, tra cui una suite di Marco Pitteri raffigurante gli *Apostoli*, a stampe di soggetto devozionale nonché a fogli ritraenti apparati festivi realizzati nell'età di Modena ducale. Si segnala inoltre un'importante collezione di santini edita dalla "Tipolitografia Immacolata Concezione" di Modena.

## Biblioteca Comunale di Storia dell'Arte "Luigi Poletti"

Il ricco e variegato patrimonio grafico della Biblioteca, nata a seguito del lascito testamentario (1869) dell'architetto Luigi Poletti, aperta al pubblico dal 1875, è costituito da 8.000 disegni e stampe sia sciolte (4.000 circa) che in volume, opere provenienti dall'eredità Poletti, dalla Donazione Campori (1884) e dai lasciti Morandi (1883), Silingardi (1896), Maestri (1908) e Hugues.

Bibliografia:

E. Cecchi Gattolin, *Cento disegni di Giuseppe Fantaguzzi (Modena 1771-1837)*, catalogo della mostra, Modena 13 dicembre 1975-15 gennaio 1976, Modena, Cooperativa Tipografi, 1975; E. Cecchi Gattolin, E. Parma Armani, *Libri di immagini, disegni e incisioni di Giovanni Guerra (Modena 1544-Roma 1618)*, catalogo della mostra, Modena 18 marzo-30 aprile 1978, Modena, Tipo-Lito Cooptip, 1978; E. Cecchi Gattolin, *Memorie in figura. 180 disegni di Mario Vellani Marchi*, catalogo della mostra, Modena 20 ottobre-30 novembre 1979, Modena, Tipo-Lito Cooptip, 1979; Idem, *Biblioteca Modenese: letteratura recente su Modena e provincia con una rassegna della grafica modenese contemporanea*, catalogo della mostra, Modena 2-30 giugno 1980, Modena, stampa Cooptip, 1980; Idem *I disegni dei Consetti nelle collezioni della Biblioteca Civica di Storia dell'Arte Luigi Poletti*, catalogo della mostra, Modena 30 ottobre-30 novembre 1982, Modena, Edizioni Panini, 1982; G. Benassati, *La catalogazione delle stampe nelle biblioteche dell'Emilia-Romagna*, comunicazione al Convegno "La catalogazione informatica delle stampe", Roma 21-2 giugno 1988, pubblicata in "IBC Informazioni", anno IV, n.s., 3-4 (maggio agosto 1988), pp. 88-89; E. Colombo, *Biblioteche in Emilia-Romagna*, Bologna, Edizioni Analsi, 1991 (Emilia-Romagna Biblioteche Archivi, 18), p. 568; *Luigi Poletti architetto (1792-1869)*, catalogo della mostra, Bologna, Nuova Alfa Editoriale, 1992.

## Biblioteca Estense

La biblioteca non conserva specifici fondi di stampe e disegni ma ha pubblicato numerose opere sul tema dell'illustrazione del libro.

Bibliografia:

P. Puliatti (a cura di), *Il libro illustrato dal XIV al XVIII secolo nella Biblioteca Estense di Modena*, Modena, Ente provinciale per il Turismo, stampa 1961; *Immagine e natura: l'immagine naturalistica nei codici e libri a stampa delle biblioteche Estense e Universitaria, secoli XV-XVII*, Modena, Panini, 1984; P. Di Pietro Lombardi, *Miniature e disegni nei manoscritti della Biblioteca Estense: secoli X-XX*, Modena, Mucchi, 1984; *La tipografia Soliani in due secoli di attività: Modena, 1646-180*, mostra documentario-bibliografica, Modena, Mucchi, 1986; E. Milano (a cura di), *Xilografia dal Quattrocento al Novecento: percorso storico-artistico sui fondi della Biblioteca Estense*, Modena, Il Bulino, 1993 (Il Giardino delle Esperidi); E. Milano, *In foliis folia*, a cura di A. Battini, M. Bini, Modena, Il

Bulino, 1994-1995.

### **Comune di Cavezzo, "Raccolta di Villa Giardino", Cavezzo**

La "Raccolta di Villa Giardino" conserva pure incisioni contemporanee donate dagli autori, prevalentemente allievi di corsi sulle tecniche dell'incisione coordinati dall'Assessorato alla Cultura del Comune di Cavezzo.

#### **Galleria Civica**

La grafica di autori contemporanei, da Carrà ai nostri giorni, costituisce la fisionomia di questa importante raccolta (4.000 disegni e 2.000 stampe) principalmente imperniata sul disegno.

Bibliografia:

C.F. Teodoro (a cura di), *Antologia della caricatura europea e della stampa umoristica modenese*, catalogo della mostra, Modena, Cooptip, 1971; W. Guadagnini, *Raccolta del disegno contemporaneo: acquisizioni 1990*, catalogo della mostra, s.l., s.n., 1990, stampa Carpi, Nuovagrafica; G. Battistini, P. Deggiiovanni, F. Gualdoni, *Raccolta del disegno contemporaneo: catalogo generale*, Bologna, Nuova Alfa, 1994.

[stradanove.net/galleria/index.html](http://stradanove.net/galleria/index.html)

#### **Museo Civico di Arte Medievale e Moderna**

La raccolta di stampe e disegni ammonta a circa 2.000 esemplari comprensivi di opere appartenenti ad autori dal XVII al XX secolo; è inoltre da segnalare una preziosa collezione di antiche carte decorate.

Bibliografia:

*Grafica di Giuseppe Graziosi al Museo Civico di Modena*, catalogo della mostra, Modena, Cooptip, 1975; G. Guandalini, *Dipinti e disegni di Casimiro Jodi al Museo Civico*, Modena, Tipolito Cooptip, 1978; E. Pagella, *Le raccolte d'arte del Museo Civico di Modena*, Modena, F.C. Panini, 1992; M. Gani, *Carte decorate*, Modena, F.C. Panini, 1993.

#### **Museo della Figurina**

Il Museo, donato alla città di Modena da Giuseppe Panini nel 1990, conserva la più ricca collezione pubblica italiana di materiali riferiti alla cosiddetta "stampa minore" quali figurine, menu, segnaposti, cigarettes-card.

Bibliografia:

cfr. Federica Rimondi, *Il materiale e l'immaginario. Appunti sul Museo della figurina di Modena*, in G. Benassati (a cura di), *L'Arti per Via*, Bologna, Editrice Compositori, 2000 (Istituto per i beni artistici, culturali e naturali della Regione Emilia-Romagna), pp. 179-186. [stradanove.net/museofigurina/index.html](http://stradanove.net/museofigurina/index.html)

#### **Soprintendenza per i Beni Artistici e Storici per le province di Modena e Reggio**

La raccolta di opere grafiche si compone di due nuclei: quello degli antichi disegni e quello, non meno importante, dei legni incisi assicurati all'istituzione da Adolfo Venturi che ben ne comprese lo straordinario valore storico.

Bibliografia:

Soprintendenza per i beni artistici e storici per le province di Modena e Reggio, *I legni*

*incisi della Galleria Estense. Quattro secoli di stampa nell'Italia settentrionale*, Modena, Mucchi, 1986 (Società e cultura del Settecento in Emilia e Romagna); Idem, *I legni incisi della Galleria Estense: a Milano nell'anniversario della morte di Achille Bertarelli*, Milano, Comune di Milano, settore Cultura e Spettacolo, 1988; J. Bentini (a cura di), *Disegni della Galleria Estense di Modena*, Modena, Panini, 1989; Soprintendenza per i Beni Artistici e Storici per le province di Modena e Reggio, *Il patrimonio silografico modenese tra catalogazione e tutela: 1989-1995: la raccolta Enrico Mucchi: significato e prospettive di una acquisizione*, Modena, s.n., 1995; J. Bentini (a cura di), *Disegni della Galleria Estense di Modena*, Modena, Panini, 1989; J. Bentini, P. Curti, *Ducal Galleria estense: disegni, medaglie e altro: gli inventari del 1669 e del 1751*, Modena, F.C. Panini, 1990; M. Goldoni, *Alle origini del nucleo bertarelliano di Trieste: i legni modenesi e la loro sopravvivenza*, in *Achille Bertarelli e Trieste. Catalogo delle stampe donate alla biblioteca Attilio Hortis*, a cura di A. Giacomello, Comune di Trieste, Biblioteca Civica Attilio Hortis, 2000, pp. 45-78.

## Bologna

### Accademia di Belle Arti

Il patrimonio grafico dell'Accademia, in corso di catalogazione, è ripartito fra i seguenti cinque fondi principali: fondo *Premi Fiori*, fondo *Premi Marsili Aldrovandi*, fondo *Premi Curlandesi*, fondo *Piccoli e Grandi Premi*, fondo *Basoli*, appartenenti ai secoli XVII-XX. A tutt'oggi il corpus inventariato e catalogato comprende circa 500 disegni di architettura, quadratura, scenografia, ornato; circa 300 disegni di figura; circa 10.000 disegni (vedute, ornati, illustrazioni) del fondo *Basoli*. Un numero imprecisato di stampe, attualmente in corso di inventariazione, presenti nell'archivio storico dell'Accademia, provengono da materiali didattici, materiali della Calcografia Camerale, fondo Basoli e donazioni di artisti contemporanei.

Bibliografia:

A. Parronchi, S. Zamboni (a cura di), *Mostra di sculture e disegni scenografici del Seicento e del Settecento della Accademia di Belle Arti di Bologna*, catalogo della mostra, Bologna, Accademia Clementina, 1968; S. Zamboni, *L'Accademia Clementina*, in *Arte del Settecento in Emilia Romagna*, catalogo della mostra, Bologna, Alfa, 1979; R. Grandi (a cura di), *I Concorsi Curlandesi. Bologna Accademia di Belle Arti 1785-1870*, catalogo della mostra, Bologna, Grafis, 1980; M. Faietti, *Bologna Accademia di Belle Arti*, in *Il Disegno e le Collezioni pubbliche italiane*, Istituto Bancario San Paolo di Torino, Milano, Amilcare Pizzi Editore, 1993; F. Farneti, V. Riccardi Scassellati, *L'Accademia di Belle Arti di Bologna*, Fiesole, Nardini, 1997; M.L. Giumanini, *I Premi Marsili Aldrovandi (1727-1803)*, Bologna, Clueb, 2000.

### Archivio di Stato

Possiede 320 disegni (XV-XVIII secolo) ed un numero incalcolabile di stampe contenute in volumi illustrati del XVI-XIX secolo.

### Biblioteca Centrale "G.P. Dore", Facoltà di Ingegneria, Università degli Studi di Bologna

Il patrimonio grafico comprende 70 stampe del Settecento, una matrice per la stampa del XIX secolo, 71 volumi illustrati del XVI-XVII secolo, 206 volumi illustrati del XVIII secolo, 407 volumi illustrati del XIX secolo.

Bibliografia:

B. Brunelli, C. Bucchioni, M.P. Torricelli (a cura di), *Il patrimonio librario antico della Biblioteca d'Ingegneria*, Bologna, Biblioteca Centrale "G.P. Dore", 1992.

### Biblioteca Comunale dell'Archiginnasio

Il Gabinetto dei Disegni e delle Stampe ha un ricchissimo patrimonio suddiviso in tre fondi principali: fondo *Gozzadini*, fondo *Autori Vari* e fondo *Palagi*.

Nel fondo *Gozzadini* sono 2.270 stampe, sciolte e in volume, dal XVI al XIX secolo; nel fondo *Autori Vari* sono 2.000 disegni e 3.482 stampe; nel fondo *Palagi* sono 3.000 disegni. Esistono poi 3.842 stampe suddivise per soggetto e 14.000 tra stampe e disegni nel fondo *Ritratti*. Un ultimo fondo è quello degli *Ex libris* comprensivo di 1.110 esemplari.

Bibliografia:

G. Benassati, *La catalogazione delle stampe nelle biblioteche dell'Emilia-Romagna*, Comunicazione al Convegno "La catalogazione informatica delle stampe", Roma, 21-22 giugno 1988, pubblicato in "IBC Informazioni", anno IV, n.s., 3-4 (maggio-agosto 1988), p. 88; E. Colombo (a cura di), *Biblioteche in Emilia-Romagna*, Bologna, edizioni Analisi, 1991 (Emilia-Romagna Biblioteche Archivi, 18), pp. 144-145.

Per la bibliografia analitica, cfr. V. Roncuzzi Roversi-Monaco, *La raccolta di stampe della Biblioteca dell'Archiginnasio*, e C. Bersani, *I disegni del Gabinetto Disegni e Stampe della biblioteca dell'Archiginnasio*, in G. Benassati (a cura di), *L'Arti per Via*, Bologna, Editrice Compositori, 2000 (Istituto per i beni artistici, culturali e naturali della Regione Emilia-Romagna), pp. 190-198 e 198-207 .

[www.2.comune.bologna.it/bologna/archigin](http://www.2.comune.bologna.it/bologna/archigin)

### **Biblioteca Comunale, Imola**

Il patrimonio grafico della biblioteca comprende 250 disegni sciolti dal XIX al XX secolo; 600 stampe sciolte dal XVIII al XX secolo; circa 8.000 volumi illustrati dal XIV al XVIII secolo; una matrice per stampa di Emilio Longoni.

Bibliografia:

G.V. Guerrieri, *La Biblioteca Comunale di Imola*, Bologna, s.n., 1991.

### **Biblioteca del Civico Museo Bibliografico Musicale**

Il Museo ha una tipologia di materiale di carattere prevalentemente musicologico (musica manoscritta e a stampa, strumenti musicali, etc.). I ritratti di musicisti rappresentano la parte più cospicua del patrimonio grafico della biblioteca che risulta composto di 816 disegni appartenenti ai secoli XVII-XX e 3.077 stampe dei secoli XVI-XIX. Nella *Collezione Guerzoni* si conservano 751 ritratti a china di musicisti del secolo XX.

Bibliografia:

Cfr. A. Frabetti, *Illustri fisionomie. La collezione di ritratti a stampa del Civico Museo Bibliografico Musicale di Bologna*, in G. Benassati (a cura di), *L'Arti per Via*, Bologna, Editrice Compositori, 2000 (Istituto per i beni artistici, culturali e naturali della Regione Emilia-Romagna), pp. 207-214.

### **Biblioteca del Convento di San Francesco dei Frati Minori**

La biblioteca conserva alcune centinaia di disegni (XIX-XX secolo), relativi all'attività di Alfonso Rubbiani in rapporto al restauro della chiesa di San Francesco e delle Tombe dei Glossatori. Assai interessante è il fondo di stampe (composto da qualche centinaio di esemplari) riguardante l'attività della "Aemilia Ars".

### **Biblioteca Provinciale dei Cappuccini**



La biblioteca conserva 50 disegni appartenenti ai secoli XVIII-XX; una xilografia del XVI secolo e 80 rami incisi risalenti al XVIII secolo.

### **Biblioteca Universitaria**

Un elevato numero di disegni è contenuto in manoscritti dal XV al XVI secolo; 16 volumi inerenti le opere di Marcello Malpighi sono illustrati con disegni a penna e sanguigna.

Non esiste un catalogo specifico delle numerose stampe possedute dalla Biblioteca. Le incisioni si conservano all'interno di numerosi volumi inventariati e schedati sommariamente; nei fondi antichi della Biblioteca sono poi comprese numerose edizioni illustrate.

Bibliografia:

*La Biblioteca Universitaria di Bologna e i suoi tesori dal '700 al 2000*, catalogo della mostra (in corso di stampa).

[www.bub.unibo.it](http://www.bub.unibo.it)

### **Fabbriceria di San Petronio, Archivio Storico**

Il patrimonio grafico si compone di circa 600 disegni dal XV al XX secolo prevalentemente relativi all'architettura e all'ornato della basilica di San Petronio; sono presenti 200 stampe di soggetto devozionale risalenti ai secoli XVI-XIX e 43 matrici per la stampa (XVI-XIX secolo).

Bibliografia:

M. Fanti, *Inventario dell'Archivio Storico della Fabbriceria di S. Petronio* (dattiloscritto non pubblicato).

[www.ibc.regione.emilia-romagna.it/cgi.win/h3.exe/a12](http://www.ibc.regione.emilia-romagna.it/cgi.win/h3.exe/a12)

### **Fondazione "Cardinale Giacomo Lercaro", Raccolta Lercaro**

Possiede circa 230 fra disegni e stampe del XX secolo.

### **Fondazione Cassa di Risparmio in Bologna, Collezioni d'Arte e di Storia**

Il ricco patrimonio grafico della Fondazione comprende circa 2.300 disegni e circa 11.000 stampe dal XVI al XX secolo.

Bibliografia:

F. Varignana (a cura di), *Le Collezioni d'Arte della Cassa di Risparmio in Bologna. I Disegni 1. Dal Cinquecento al Neoclassicismo*, Bologna, Cassa di Risparmio in Bologna, Tip. Compositori, 1973; Idem, *Le Collezioni d'Arte della Cassa di Risparmio in Bologna. I Disegni 2. Mappe agricole e urbane del territorio bolognese dei secoli XVII e XVIII*, Bologna, Cassa di Risparmio in Bologna, Tip. Compositori, 1974; Idem, *Le Collezioni d'Arte della Cassa di Risparmio in Bologna. I Disegni 3. Dal paesaggio romantico alla veduta urbana*, Bologna, Cassa di Risparmio in Bologna, Tip. Compositori, 1977; Idem, *Le Collezioni d'Arte della Cassa di Risparmio in Bologna. Le incisioni 1. Giuseppe Maria Mitelli*, Bologna, Cassa di Risparmio in Bologna, Tip. Compositori, 1978.

[www.ibc.regione.emilia-romagna.it/cgi.win/h3.exe/a12](http://www.ibc.regione.emilia-romagna.it/cgi.win/h3.exe/a12)

### **Fondazione Collegio Artistico Venturoli**

Il Collegio Artistico Venturoli, fondato nel 1821 e nuovamente ricostituito come Fondazione nel 1992, possiede un ricco patrimonio grafico suddiviso in tre grandi fondi: *Archivio Venturoli*, *Collezione Stampe Salina*, *Disegni di ex allievi*.

L'*Archivio dell'Arch. Angelo Venturoli* (1700-1800) consiste di 1.337 disegni, eseguiti a matita, inchiostro, acquerello e sanguigna (microfilmati per la consultazione), relativi all'attività dell'architetto.

La *Collezione Stampe Salina* (dal 1600 al 1800), donata al Collegio dai conti Francesco e Agostino Salina nel 1856, comprende 6.272 esemplari fra cui circa 150 disegni.

*Disegni vari di ex allievi* (dal 1825 sino ad oggi). Il Collegio conserva gli elaborati grafici degli ex allievi, la cui consistenza numerica è fino ad oggi difficilmente quantificabile. Fra gli artisti più noti dell'Ottocento sono presenti disegni di: Enrico Brunetti, Giuseppe Modonesi, Tito Azzolini, Luigi Busi, Raffaele Faccioli, Federico Monti, Luigi Serra, Alfonso Modonesi, Giuseppe Romagnoli.

### **Museo Aldrovandiano**

Possiede 18 volumi di tavole acquarellate risalenti ai secoli XVI-XVII e 3.452 matrici xilografiche in legno di pero (XVI-XVII secolo).

Bibliografia:

F. Rodriguez, *Il Museo Aldrovandiano della Biblioteca Universitaria di Bologna*, Bologna, Cooperativa Tipografica Azzoguidi, 1956.

[www.ibc.regione.emilia-romagna.it/cgi.win/h3.exe/a12](http://www.ibc.regione.emilia-romagna.it/cgi.win/h3.exe/a12)

### **Museo Civico del Risorgimento**

Il fondo grafico del Museo comprende 100 disegni (XIX-XX secolo) e circa 5.000 stampe, per la maggior parte del XIX secolo, con alcuni esemplari dei secoli XVII, XVIII, XX.

Bibliografia:

C. Collina, *Il Gabinetto delle Stampe della Biblioteca del Museo Civico del Risorgimento di Bologna*, in "Bollettino del Museo Civico Risorgimento", XXXVII (1992), pp. 95-108; *Musei in Emilia-Romagna*, con uno scritto di E. Raimondi, Bologna, Editrice Compositori, 2000 (Istituto per i beni artistici, culturali e naturali della Regione Emilia-Romagna), p. 90.

[www.ibc.regione.emilia-romagna.it/cgi.win/h3.exe/a12](http://www.ibc.regione.emilia-romagna.it/cgi.win/h3.exe/a12)

### **Museo della Civiltà Contadina, Bertinoro**

Fanno parte della raccolta circa 315 stampe, risalenti al XIX-XX secolo ed alcuni trattati tecnici e agronomici settecenteschi illustrati.

### **Museo della Specola**

Il patrimonio grafico si compone di: 11 disegni del XVII secolo; due stampe del Seicento e dieci del Settecento; un ricco patrimonio librario antico comprensivo di circa 2.200 volumi illustrati.

Bibliografia:

E. Baiada, F. Bonoli, A. Braccesi, *Museo della Specola: Catalogo*, Bologna, University Press, 1995, pp. 1-204; *Musei in Emilia-Romagna*, con uno scritto di E. Raimondi, Bologna,

Editrice Compositori, 2000 (Istituto per i beni artistici, culturali e naturali della Regione Emilia-Romagna), pp. 93-94.

[www.ibc.regione.emilia-romagna.it/cgi.win/h3.exe/a12](http://www.ibc.regione.emilia-romagna.it/cgi.win/h3.exe/a12)

### Museo Marsiliano

Possiede circa un centinaio di disegni contenuti nei manoscritti Marsili (1-146) del XVII e XVIII secolo.

Bibliografia:

L. Frati, *Catalogo dei manoscritti di Luigi Ferdinando Marsili conservati nella Biblioteca Universitaria di Bologna*, Firenze, Olschki, 1928; J. Stoye, *Marsigli's Europe 1680-1730. The life and times of Luigi Ferdinando Marsigli, soldier and virtuoso*, New Haven & London, Yale University Press, 1994; *Musei in Emilia-Romagna*, con uno scritto di E. Raimondi, Bologna, Editrice Compositori, 2000 (Istituto per i beni artistici, culturali e naturali della Regione Emilia-Romagna), p. 93.

[www.ibc.regione.emilia-romagna.it/cgi.win/h3.exe/a12](http://www.ibc.regione.emilia-romagna.it/cgi.win/h3.exe/a12)

### Museo Morandi

Il patrimonio grafico del Museo è composto di 85 disegni e 80 stampe del XX secolo; nel *Fondo Giorgio Morandi* sono presenti 46 disegni del maestro e nel *Fondo Zoran Music* 7 disegni e 7 stampe in deposito temporaneo.

Bibliografia:

E. Tavoni, M. Pasquali, *Morandi. Disegni. Catalogo generale*, Milano, Electa, 1994; *Disegni, Incisioni*, in *Museo Morandi*, catalogo generale a cura di M. Pasquali, 2<sup>a</sup> riv. e ampliata, Bologna, Grafis, 1996, pp. 194-359 (con bibliografia precedente); *Musei in Emilia-Romagna*, con uno scritto di E. Raimondi, Bologna, Editrice Compositori, 2000 (Istituto per i beni artistici, culturali e naturali della Regione Emilia-Romagna), p. 88.

[www.ibc.regione.emilia-romagna.it/cgi.win/h3.exe/a12](http://www.ibc.regione.emilia-romagna.it/cgi.win/h3.exe/a12)

### Museo Storico Didattico della Tappezzeria

Fanno parte del patrimonio del Museo circa 150 stampe sciolte del XVIII e XIX secolo, nonché 15 matrici in legno per la stampa su cuoio e tessuto.

Bibliografia:

*Il Museo Storico Didattico della Tappezzeria: raccolta internazionale di tessuti antichi*, catalogo della mostra, Bologna, maggio-giugno 1981, Bologna, s.n., s.d.; Tassinari Clò, *Il Museo della Tappezzeria nel Palazzo di Ravone: la rinascita di Villa Spada*, Bologna, Patron, 1991.

### Pinacoteca Comunale "Domenico Inzaghi", Budrio

La raccolta grafica si compone di 66 stampe di artisti italiani e stranieri dal XV al XX secolo e di 26 disegni di scuola emiliana e romana dei secoli XVI e XVII provenienti dalla collezione donata da Domenico Inzaghi nel 1821. Si conservano inoltre nove incisioni raffiguranti *Antiche Chiese di Roma* di Antonio Sarti già appartenute alla "Partecipanza Agraria", la serie di 28 incisioni con *Vedute di Città d'Italia* provenienti dal lascito dell'autore, Antonio Carbonati, risalenti agli anni Cinquanta e 24 acquaforti ideate, incise e stampate da Enrico Fantini.

Bibliografia:

E. Fantini, *Antiche pietre: impressioni di una passeggiata nelle terre di Ozzano Emilia ventiquattro acqueforti*, Ozzano Emilia, E. Fantini, 1992; F. Rimondi (a cura di), *I Disegni e le Incisioni della Pinacoteca Civica di Budrio*, Bologna, Grafis, 1997; *Musei in Emilia-Romagna*, con uno scritto di E. Raimondi, Bologna, Editrice Compositori, 2000 (Istituto per i beni artistici, culturali e naturali della Regione Emilia-Romagna), p. 104.

[www.ibc.regione.emilia-romagna.it/cgi.win/h3.exe/a12](http://www.ibc.regione.emilia-romagna.it/cgi.win/h3.exe/a12)

## Pinacoteca Comunale, Imola

Possiede 67 disegni e 68 stampe (XIX-XX secolo).

Bibliografia:

C. Pedrini (a cura di), *La Pinacoteca di Imola*, Bologna, Analisi, 1988.

## Pinacoteca Nazionale, Gabinetto dei Disegni e delle Stampe

Possiede un ricco patrimonio grafico formato da 12.381 disegni dal XVI al XIX secolo e circa 40.000 stampe (compreso il fondo della calcografia) dal XVI al XIX secolo; nonché 2 matrici per stampa del XVII secolo.

Bibliografia:

- Inventari: *Inventario delle proprietà mobili dello Stato al 1917-1918 nella R. Pinacoteca di Bologna (fino al 1930 ca.); Registro Cronologico generale d'entrata (dal 1930 circa); Inventario manoscritto* in 4 vv. (PR 1 3240). I dati forniti dai tre diversi strumenti inventariali, disponibili presso l'Archivio del Gabinetto dei Disegni e delle Stampe della Pinacoteca Nazionale, sono stati raccolti (1987) in un Catalogo manoscritto ordinato per Autore.

- Storia della collezione: A. Emiliani, *L'opera dell'Accademia Clementina per il patrimonio artistico e la formazione della Pinacoteca Nazionale di Bologna*, in "Atti e Memorie della Accademia Clementina di Bologna", Bologna, 1971; G. Gaeta Bertelà, *Il Gabinetto dei Disegni e delle Stampe*, in C. Gnudi (a cura di), *Vent'anni di lavoro per la Pinacoteca Nazionale di Bologna*, Bologna, 1973, pp. 111-115 (con ulteriore bibliografia); A. Emiliani, *La collezione Zambeccari nella Pinacoteca Nazionale di Bologna*, Bologna, Alfa, 1973, pp. 150-158; Idem, *Il Gabinetto dei disegni e delle stampe*, in *La Pinacoteca Nazionale di Bologna. Notizie storiche e itinerario servizi didattici*, Bologna, Alfa, 1979 pp. 24-47; M. Faietti, *Il Gabinetto dei Disegni e delle Stampe della Pinacoteca Nazionale*, in A. Emiliani, *Il Politecnico delle Arti. Belle Arti/Beaux Arts 1789-1989*, Bologna, Nuova Alfa, 1989; M. Faietti, R. Serra, *Come nasce una collezione. 1874-1932 Pinacoteca Nazionale: Disegni*, Bologna, Editrice Compositori, 1999.

- Cataloghi a stampa: E. Mauceri, *La Regia Pinacoteca di Bologna*, Roma, La Libreria dello Stato, 1935; F. Rodriguez, *Guida della Pinacoteca Nazionale di Bologna*, Bologna, Tip. Compositori, 1957; A. Emiliani, G. Gaeta Bertelà, *La raccolta delle stampe di Benedetto XIV Lambertini nella Pinacoteca Nazionale di Bologna*, Bologna, Alfa, 1970; Idem, *Disegni italiani dal Cinquecento al Settecento nella raccolta di disegni della Pinacoteca Nazionale di Bologna*, Bologna, Alfa, 1972; M. Tamassia, *I grandi Maestri dell'incisione nella raccolta di Benedetto XIV*, Quaderni della Soprintendenza n. 1, Bologna, Alfa, 1981.

- Cataloghi di mostre: G. Gaeta Bertelà, *Artisti italiani dal XVI al XIX secolo. Mostra di 200 disegni della raccolta della Pinacoteca Nazionale di Bologna*, Gabinetto dei Disegni e delle Stampe, Bologna, Grafis, 1976; R.D. D'Amico, M. Faietti, *Le pubbliche virtù. Donazioni e legati d'arte alla Pinacoteca Nazionale di Bologna (1803-1982)*, Bologna, Alfa, 1983; M. Faietti, A. Zacchi, *Figure. Disegni dal Cinquecento all'Ottocento nella Pinacoteca Nazionale di Bologna*, catalogo della mostra, Milano, Electa, 1988.

- Gabinetto dei Disegni e delle Stampe volumi curati in collaborazione con l'Associazione per le Arti "Francesco Francia" di Bologna: G. Gaeta Bertelà, S. Ferrara, *Incisori bolognesi ed emiliani del sec. XVII*, Bologna, Grafis, 1973; Idem, *Incisori bolognesi ed emiliani del sec. XVIII*, Bologna, Grafis, 1974; Idem, *Incisori bolognesi ed emiliani del sec. XVI. Appendice ai volumi "Incisori bolognesi ed emiliani del '600 e del '700*, Bologna, Grafis, 1975; Idem, *Incisori toscani dal XV al XVII secolo*, Bologna, Ed. Luigi Parma, 1976; S. Ferrara, P. Bellini, R. D'Amico, *Incisori liguri e lombardi dal XV al XVIII secolo*, Bologna, Ed. Compositori, 1977; R. D'Amico, P. Bellini, *Incisori d'invenzione romani e napoletani del XVII secolo*, Bologna, Ed. Compositori, 1978; R. D'Amico, M. Tamassia, *Incisori veneti dal XV al XVIII secolo*, Bologna, Tip. Compositori, 1980; B. Hernad, M. Faietti, *Inventario degli incisori Tedeschi e Fiamminghi del secolo XV*, Bologna, Arts & Co., 1993. *Musei in Emilia-Romagna*, con uno scritto di E. Raimondi, Bologna, Editrice Compositori, 2000 (Istituto per i beni artistici, culturali e naturali della Regione Emilia-Romagna), p. 83.

[www.ibc.regione.emilia-romagna.it/cgi.win/h3.exe/a12](http://www.ibc.regione.emilia-romagna.it/cgi.win/h3.exe/a12)

## Ferrara

### Archivio di Stato

Nell'*Archivio Periti Agrimensori* sono presenti 23.560 disegni dal XVI al XIX secolo; nell'*Archivio Frabetti*, 2.100 disegni dal XIX al XX secolo; nell'*Archivio Guidicini*, 460 disegni dal XIX al XX secolo; 59 stampe dal XIX al XX secolo.

### Biblioteca Comunale Ariostea

Possiede un patrimonio di 700 disegni dal XVII al XX secolo e 3.700 stampe dal XVII al XX secolo.

Bibliografia:

E. Colombo (a cura di), *Biblioteche in Emilia-Romagna*, Bologna, edizioni Analisi, 1991 (Emilia-Romagna Biblioteche Archivi, 18), p. 306; *Guida ai fondi storici della Biblioteca Ariostea*, a cura di L. Pagnoni, Ferrara, Comune di Ferrara, 1996; M. Rossi, *Il codice Aleottiano nella Biblioteca Ariostea di Ferrara*, in "Anecdota", 4, n. 2 (dicembre 1994), pp. 79-96.

[www.comune.fe.it/biblio/index.htm](http://www.comune.fe.it/biblio/index.htm)

### Civiche Gallerie d'Arte Moderna e Contemporanea:

#### Museo "Giovanni Boldini", "Museo dell'Ottocento", Museo "Filippo de Pisis"

Il fondo grafico si compone di 1.658 disegni, 322 stampe e 31 matrici, risalenti ai secoli XIX e XX.

Bibliografia:

A. Buzzoni (a cura di), *Museo Giovanni Boldini. Catalogo generale completamente illustrato*, Ferrara, Ferrara Arti, 1997; M. Toffanello (a cura di), *I De Pisis di Manlio e Franca Malabotta. Catalogo generale completamente illustrato*, Ferrara, Civiche Gallerie d'Arte Moderna e Contemporanea, 1998; Idem, *Giuseppe Mentessi. Opere nelle Collezioni del Museo dell'Ottocento di Ferrara. Catalogo generale completamente illustrato*, Ferrara, Gallerie Civiche d'Arte Moderna e Contemporanea, 1999 (con bibliografia precedente); *Musei in Emilia-Romagna*, con uno scritto di E. Raimondi, Bologna, Editrice Compositori, 2000 (Istituto per i beni artistici, culturali e naturali della Regione Emilia-Romagna), pp. 131-133.

[www.ibc.regione.emilia-romagna.it/cgi.win/h3.exe/a12](http://www.ibc.regione.emilia-romagna.it/cgi.win/h3.exe/a12)

#### Galleria d'Arte Moderna "Aroldo Bonzagni"

Possiede una piccola raccolta di 31 disegni del Novecento.

[www.ibc.regione.emilia-romagna.it/cgi.win/h3.exe/a12](http://www.ibc.regione.emilia-romagna.it/cgi.win/h3.exe/a12)

#### Musei Civici d'arte antica di Palazzo Bonacossi

Il patrimonio grafico consta di 221 disegni dal XVIII al XX secolo, 1.591 stampe dal XVI al XX secolo e 24 matrici per la stampa dal XVII al XIX secolo.

**Bibliografia:**

R. Varese, *Restauri, Collezione di rami*, in "Musei ferraresi" 1, 1971 [1972], pp. 158-160; A.C. Venturini, *L'esequie trionfali del Marchese Guido Villa*, Ferrara, 1983 (Disegni e stampe 1; pubblicato in occasione della mostra di stampe tenutasi a Ferrara, chiesa di San Francesco, 1983); Idem, *La collezione di stampe*, in *Il Museo civico in Ferrara Donazioni e Restauri*, Firenze, 1985, pp. 108-112; G. Benassati, *La catalogazione delle stampe nelle biblioteche dell'Emilia-Romagna*, comunicazione al Convegno "La catalogazione informatica delle stampe", Roma 21-22 giugno 1988, pubblicato in "IBC Informazioni", anno IV, n.s., 3-4 (maggio-agosto 1988), p. 89; R. Varese, *Arte e Copia tra Otto e Novecento. I Mesi di Schifanoia nei dipinti e disegni di Giuseppe Mazzolani*, Firenze, 1989 ("Quaderni dei Musei Ferraresi" 4); E. Russo, *Incisori ferraresi nelle stampe del Museo Schifanoia dal XVII al XIX secolo*, Firenze, 1990 ("Quaderni dei Musei Ferraresi" 6); E. Russo, *Maestri incisori del XVI secolo nelle stampe del Museo Schifanoia*, Firenze, 1990 ("Quaderni dei Musei Ferraresi", 7).

[www.ibc.regione.emilia-romagna.it/cgi.win/h3.exe/a12](http://www.ibc.regione.emilia-romagna.it/cgi.win/h3.exe/a12)

**Museo dell'Illustrazione**

Nel patrimonio del Museo sono presenti 288 disegni e 35 stampe del XX secolo.

**Bibliografia:**

*Musei in Emilia-Romagna*, con uno scritto di E. Raimondi, Bologna, Editrice Compositori, 2000 (Istituto per i beni artistici, culturali e naturali della Regione Emilia-Romagna), p. 134.

[www.ibc.regione.emilia-romagna.it/cgi.win/h3.exe/a12](http://www.ibc.regione.emilia-romagna.it/cgi.win/h3.exe/a12)

**Pinacoteca Civica "Cattabriga", Bondeno**

Possiede 40 disegni, di Nani Tedeschi, 26 disegni del XX secolo e 19 stampe del XIX e XX secolo.

**Bibliografia:**

M. Mussini, *Nani Tedeschi: da una carta del ferrarese*, catalogo della mostra, Portomaggiore 18 settembre-23 ottobre 1988, Portomaggiore, Comune, 1988; G. Campanini, L. Scardino (a cura di), *La Pinacoteca civica di Bondeno Galileo Cattabriga: catalogo generale*, S. Giovanni in Persiceto, Aspasia, 1996; *Musei in Emilia-Romagna*, con uno scritto di E. Raimondi, Bologna, Editrice Compositori, 2000 (Istituto per i beni artistici, culturali e naturali della Regione Emilia-Romagna), p. 121.

**Pinacoteca Civica, Cento**

Il patrimonio grafico della Pinacoteca comprende 46 disegni del Guercino e bottega dei secoli XVII-XVIII e 315 stampe tratte da opere del Guercino appartenenti ai secoli XVII-XIX.

**Bibliografia:**

F. Gozzi (a cura di), *Il Guercino: le stampe della Pinacoteca Civica*, catalogo della mostra, Cento, Pinacoteca Civica, 7 dicembre 1996-23 febbraio 1997, Ferrara, Liberty house, 1996; P.G. Tordella, *Cento Pinacoteca Civica*, in *Il Disegno e le Collezioni pubbliche italiane*, Istituto Bancario San Paolo di Torino, Milano, Amilcare Pizzi Editore, 1993; *Musei in Emilia-Romagna*, con uno scritto di E. Raimondi, Bologna, Editrice Compositori, 2000 (Istituto per i beni artistici, culturali e naturali della Regione Emilia-Romagna), pp. 121-122.

[www.ibc.regione.emilia-romagna.it/cgi.win/h3.exe/a12](http://www.ibc.regione.emilia-romagna.it/cgi.win/h3.exe/a12)

**Ravenna**

### **Biblioteca dell'Accademia di Belle Arti**

Possiede un ricco patrimonio di incisioni prevalentemente riferibili ai secoli XVII e XIX già parte del corredo didattico e della dotazione bibliografica storica dell'Accademia.

### **Biblioteca Cardinal Cicognani, Faenza**

Ha un patrimonio di opere grafiche prevalentemente costituito da immagini mariane dei secoli XVII-XVIII.

Bibliografia:

A. Savioli, *Incisori faentini di immagini Mariane dei secoli XVI-XIX in fogli sciolti da collezioni private*, Faenza, s.n., 1988.

### **Biblioteca Classense**

Il patrimonio di opere grafiche della Biblioteca comprende, oltre alle note xilografie quattrocentesche stampe di soggetto devozionale, spesso anonime, opere di autori attivi dal XVII al XX secolo e, proveniente dal *Lascito di Camillo Morigia*, un corpus piranesiano con pregevoli tirature romane.

Bibliografia:

G. Benassati, *La catalogazione delle stampe nelle biblioteche dell'Emilia-Romagna*, comunicazione al Convegno "La catalogazione informatica delle stampe", Roma 21-22 giugno 1988, pubblicato in "IBC Informazioni", anno IV, n.s., 3-4 (maggio-agosto 1988), p. 88; *Biblioteca Classense di Ravenna*, Firenze, Nardini 1996 (schede, con bibliografia retrospettiva, di F. Bellini, L. Kniffitz Ghiberti); si veda inoltre L. Kniffitz Ghiberti, *Brevi note intorno al fondo di stampe della Biblioteca Classense di Ravenna*, in G. Benassati (a cura di), *L'Arti per Via*, Bologna, Editrice Compositori, 2000 (Istituto per i beni artistici, culturali e naturali della Regione Emilia-Romagna), pp. 233-237.

<http://racine.ra.it./classense/col.htm>

### **Biblioteca Manfrediana, Faenza**

Le stampe in fogli sciolti della Manfrediana, pervenute per donazioni succedutesi nel tempo si caratterizzano per l'importanza del corpus degli incisori faentini dal XVII al XIX secolo.

Bibliografia:

G. Benassati, *La catalogazione delle stampe nelle biblioteche dell'Emilia-Romagna*, comunicazione al Convegno "La catalogazione informatica delle stampe", Roma 21-22 giugno 1988, pubblicato in "IBC Informazioni", anno IV, n.s., 3-4 (maggio-agosto 1988), p. 88; per la bibliografia analitica cfr., M.C. Zarabini, *Indagini sulla produzione cromolitografica in Faenza. Le donazioni della biblioteca Manfrediana*, in G. Benassati (a cura di), *L'Arti per Via*, Bologna, Editrice Compositori, 2000 (Istituto per i beni artistici, culturali e naturali della Regione Emilia-Romagna), pp. 226-232.

[www.racine.ra.it/manfrediana/fondi.htm](http://www.racine.ra.it/manfrediana/fondi.htm)

### **Biblioteca Trisi, Lugo**

La biblioteca conserva un piccolo nucleo di matrici per la stampa.

### **Comune di Bagnacavallo, Gabinetto delle stampe antiche e Moderne, Bagnacavallo**

L'istituzione conserva un pregevole patrimonio di opere grafiche da Dürer ai bulinisti accademici dell'Ottocento; svolge una costante attività di promozione e divulgazione del patrimonio e del sapere intorno alle arti grafiche.

Bibliografia:

T. Toniato (a cura di), *Virgilio Guidi*, catalogo della mostra, Bagnacavallo, Scot, 1976; G. Trentin (a cura di), *Una raccolta di stampe antiche. Il patrimonio grafico della donazione Ferroni*, Comune di Bagnacavallo, s.n., 1986; M. Corradini (a cura di), *Luigi Bartolini: incisioni 1925-1956*, catalogo della mostra, Bagnacavallo Centro Culturale Polivalente 13 febbraio-7 marzo 1993, Lecco, Galleria Bellinzona, 1992; *Incisione Millenovecentonovanta: atti del Convegno*, s.l., s.n., stampa 1991; *Diretta/mente: bulino, puntasecca e mezzotinto oggi in Italia*, Bagnacavallo, Comune, Gabinetto delle stampe antiche e moderne, 1994; F. De Santi (a cura di), *La scuola urbinata dell'incisione*, Bagnacavallo, s.n., 1996; Idem, *Leonardo Castellani: le opere su carta inedite 1915-1984*, Bagnacavallo, s.n., 1996.

### **Museo della Grafica Giuseppe Ugonia, Brisighella**

Custodisce l'opera grafica dell'artista nativo di Brisighella e svolge una intensa attività espositiva.

Bibliografia:

F. Bertoni, R. Besana, *Bruno da Osimo: 1888-1962* [Imola], University Press Bologna, 1989 (Maestri della grafica e dell'illustrazione del Novecento); S. Casadei, P. Gigli, *Francesco Nonni. Ferenc Pinter*, Faenza, Edit. Faenza, 1990 (Maestri della grafica e dell'illustrazione del Novecento); F. Di Castro (a cura di), *Giuseppe Ugonia: paesaggi*, Milano, Electa, 1994; *Musei in Emilia-Romagna*, con uno scritto di E. Raimondi, Bologna, Editrice Compositori, 2000 (Istituto per i beni artistici, culturali e naturali della Regione Emilia-Romagna), pp. 144-145.

[www.ibc.regione.emilia-romagna.it/cgi.win/h3.exe/a12](http://www.ibc.regione.emilia-romagna.it/cgi.win/h3.exe/a12)

### **Pinacoteca Comunale**

Il corpus grafico della Pinacoteca comprende opere di G.B. Piranesi, Rossini, B. Pinelli unitamente a opere di artisti romagnoli contemporanei.

Bibliografia:

cfr. N. Ceroni, *Piranesi, Rossini, Pinelli. Il fondo di stampe della Pinacoteca Comunale di Ravenna*, in G. Benassati (a cura di), *L'Arti per Via*, Bologna, Editrice Compositori, 2000 (Istituto per i beni artistici, culturali e naturali della Regione Emilia-Romagna), pp. 237-242.

[www.ibc.regione.emilia-romagna.it/cgi.win/h3.exe/a12](http://www.ibc.regione.emilia-romagna.it/cgi.win/h3.exe/a12)

## **Forlì-Cesena**

### **Biblioteca Comunale Malatestiana, Cesena**

Il ricco patrimonio di opere grafiche è suddiviso in tre fondi principali: *Comandini*, *Comunale* e *Zavatti*. Nel fondo *Comandini* sono presenti 100 disegni accademici del XIX secolo e 5.628 stampe prevalentemente ottocentesche; nel fondo *Zavatti* 8 stampe del XIX secolo; nel fondo *Comandini* 400 stampe dal XVIII al XIX secolo; nel fondo *Comunale* 50 stampe del XX secolo; nel fondo *Zavatti* 2 matrici per la stampa realizzate tra il XIX e il XX secolo.

Bibliografia:

B. Dradi Maraldi, A. Emiliani (a cura di), *Cesena, il volto della città*, Bologna, Alfa, 1973; R.



Ballardini *et al.*, *Costruzione, alterazione e recupero del centro storico di Cesena*, Rimini, R. Ghigi, 1977; G. Benassati, D. Savoia (a cura di), *L'Italia nei cento anni: libri e stampe della Biblioteca di Alfredo Comandini*, Bologna, Grafis, 1998 (IBC Immagini e Documenti); L. Righetti, D. Savoia (a cura di), *Cronache e immagini del Risorgimento da L'Italia nei cento anni*, Cesena, Biblioteca Malatestiana, 1998; G. Bologna, L. Righetti, D. Savoia, *Almanacco per l'anno 1999: calendari, strenne e almanacchi dalla Biblioteca Comandini*, mostra iconografica, 21 dicembre 1998-31 gennaio 1999, Cesena, Istituzione Biblioteca Malatestiana, 1998 (Notiziario Biblioteca Malatestiana, 222); D. Savoia, L. Righetti (a cura di), *Viaggio pittorico: atlanti, carte geografiche e libri dal 15. al 18. secolo*, mostra iconografica, 23 luglio - 26 settembre 1999, Cesena, Istituzione Biblioteca Malatestiana, 1999 (Notiziario Biblioteca Malatestiana, 223); Idem, *Repubblica Romana del '49 "centocinquant'anni or sono": immagini e documenti*, Cesena, Il Ponte Vecchio, 1999; S. Benedetti (a cura di), *Viaggiatori nel tempo: la cartografia romagnola e l'immagine di Roma*, Forlì, Edit Sapim, stampa 2000.

### **Biblioteca della Rubiconia Accademia dei Filopatridi, Savignano sul Rubicone**

La Biblioteca della Rubiconia Accademia conserva un prestigioso nucleo di circa 2.000 incisioni che vanno dal XVII secolo sino alla produzione di Antonello Moroni di cui si conservano pure 30 matrici lignee e metalliche, per la stampa.

Bibliografia:

A. Moroni, *Ex libris di Antonello Moroni: 36 xilografie originali*, Bologna, Zanichelli, 1922; *Mostra di disegni, xilografie e legni di Antonello Moroni da Savignano sul Rubicone (1889-1929) donati alla Pinacoteca di Forlì*, catalogo della mostra, Forlì, Soc. Tipografica forlivese, 1952; G. Benassati, *La catalogazione delle stampe nelle biblioteche dell'Emilia-Romagna*, comunicazione al Convegno "La catalogazione informatica delle stampe", Roma 21-22 giugno 1988, pubblicato in "IBC Informazioni", anno IV, n.s., 3-4 (maggio-agosto 1988), p. 88; *Antonello Moroni nel centenario della nascita 1889-1989*, a cura di Italia nostra Sezione di Savignano sul Rubicone, s.l., s.n., 1989 (con bibliografia precedente).

### **Centro Culturale di Palazzo Vendemini Biblioteca Comunale, Savignano sul Rubicone**

L'istituzione conserva 250 stampe appartenenti al XVIII e XIX secolo.

[www.ibc.regione.emilia-romagna.it/cgi.win/h3.exe/a12](http://www.ibc.regione.emilia-romagna.it/cgi.win/h3.exe/a12)

### **Fondazione "Tito Balestra", Longiano**

La Fondazione possiede un ricco patrimonio di opere grafiche contemporanee costituito da 1983 stampe e 312 disegni.

Bibliografia:

*Musei in Emilia-Romagna*, con uno scritto di E. Raimondi, Bologna, Editrice Compositori, 2000 (Istituto per i beni artistici, culturali e naturali della Regione Emilia-Romagna), pp. 178-179; per la bibliografia analitica cfr., F. Balestra, *Da Goya a Maccari. La collezione di opere grafiche della Fondazione "Tito Balestra" di Longiano*, in G. Benassati (a cura di), *L'Arti per Via*, Bologna, Editrice Compositori, 2000 (Istituto per i beni artistici, culturali e naturali della Regione Emilia-Romagna), pp. 257-260.

[www.ibc.regione.emilia-romagna.it/cgi.win/h3.exe/a12](http://www.ibc.regione.emilia-romagna.it/cgi.win/h3.exe/a12)

### **Istituti Culturali della Città di Forlì (Biblioteca Comunale "A. Saffi" e Musei Civici)**

La Biblioteca Comunale possiede un ricchissimo patrimonio di opere grafiche: 18.180 incisioni, 4.829 disegni e 234 matrici per la stampa, suddivise in tre fondi principali: *Dall'Aste-Brandolini, Comunale e Piancastelli*. Nei Musei Civici sono 380 incisioni del XX secolo.

Bibliografia:

G. Benassati, *La catalogazione delle stampe nelle biblioteche dell'Emilia-Romagna*, comunicazione al Convegno "La catalogazione informatica delle stampe", Roma 21-22 giugno 1988, pubblicato in "IBC Informazioni", anno IV, n.s., 3-4 (maggio-agosto 1988), p. 88; *Musei in Emilia-Romagna*, con uno scritto di E. Raimondi, Bologna, Editrice Compositori, 2000 (Istituto per i beni artistici, culturali e naturali della Regione Emilia-Romagna), pp. 172-173. Per la bibliografia analitica sulle opere grafiche cfr., A. Imolesi Pozzi, *Stampe in Romagna. La collezione della biblioteca Saffi*, in G. Benassati (a cura di), *L'Arti per Via*, Bologna, Editrice Compositori, 2000 (Istituto per i beni artistici, culturali e naturali della Regione Emilia-Romagna), pp. 245-256.

[www.praxy.racine.ra.it/racine/racine.run?7271748](http://www.praxy.racine.ra.it/racine/racine.run?7271748)

### **Museo Casa Moretti, Cesenatico**

Unitamente al ricco corpus documentario e bibliografico, Casa Moretti possiede 190 incisioni dal XVII secolo all'età contemporanea.

Bibliografia:

S. Santucci, *La casa sa ch'io sono uno scrittore: visita alla casa di Marino Moretti*, Cesenatico, Casa Moretti, 1994.

[www.ibc.regione.emilia-romagna.it/cgi.win/h3.exe/a12](http://www.ibc.regione.emilia-romagna.it/cgi.win/h3.exe/a12)

### **Museo Civico "Monsignor Domenico Mambrini", Galeata**

Il Museo possiede un piccolo nucleo di 30 stampe del Seicento.

[www.ibc.regione.emilia-romagna.it/cgi.win/h3.exe/a12](http://www.ibc.regione.emilia-romagna.it/cgi.win/h3.exe/a12)

### **Museo e Biblioteca Renzi, San Giovanni in Galilea-Borghi**

Ha un piccolo patrimonio costituito da 50 stampe distribuite tra i secoli XVI e XX.

Bibliografia:

*Catalogo di 50 incisioni e litografie dal XVI al XIX secolo*, Comune di Borghi, S. Giovanni in Galilea, 1978.

[www.ibc.regione.emilia-romagna.it/cgi.win/h3.exe/a12](http://www.ibc.regione.emilia-romagna.it/cgi.win/h3.exe/a12)

### **Pinacoteca Comunale, Cesena**

La Pinacoteca custodisce il fondo di opere grafiche dell'artista Gino Barbieri composto da 48 stampe e 11 matrici realizzate negli anni Venti del Novecento. Conserva inoltre 101 disegni nonché 30 stampe di artisti italiani del Novecento facenti parte della *Raccolta d'Arte della Fondazione Valzania* quidepositata.

Bibliografia:

R. Pieri, O. Piraccini, *Gino Barbieri (Cesena 1885-Montezomo 1917): Tra Liberty e Avanguardie*, catalogo della mostra, Cesena, Comune di Cesena, 1978; O. Piraccini (a cura di), *La raccolta grafica di Gino Barbieri*, catalogo della mostra, Cesena, 1984; R. Bossaglia, A. Mavilla, *Gino Barbieri*, Rimini, Ghigi, 1989.

[www.ibc.regione.emilia-romagna.it/cgi.win/h3.exe/a12](http://www.ibc.regione.emilia-romagna.it/cgi.win/h3.exe/a12)

### **Raccolta Comunale d'Arte Palazzo del Turismo, Cesenatico**

Conserva 40 tra disegni e stampe di artisti italiani tra il 1950 e il 1970.

Bibliografia:

M. Cellini (a cura di), *"Quadri di una esposizione"*, catalogo della mostra, Cesena, 1990; O. Piraccini, *Artisti italiani del Novecento a Cesenatico. Tono Zancanaro: per una Galleria comunale d'arte moderna*, catalogo della mostra, Bologna, Grafis, 1997.

### **Raccolta d'Arte della Provincia di Forlì Cesena**

Possiede una collezione di circa 60 disegni di artisti contemporanei.

Bibliografia:

O. Piraccini, *Quadri in Provincia. La Raccolta d'Arte Moderna dell'Amministrazione Provinciale di Forlì Cesena*, catalogo della mostra, Forlì, Koiné, 1999.

## **Rimini**

### **Biblioteca Gambalunghiana, Rimini**

Il patrimonio grafico della Biblioteca comprende disegni, prevalentemente del XIX-XX secolo con alcuni esemplari di epoche precedenti e 6.000 stampe riferite ad un arco cronologico che va dal XVII al XIX secolo.

Bibliografia:

P.G. Pasini, *Vicende del patrimonio artistico riminese nell'Ottocento e Novecento*, in *Storia di Rimini dal 1800 ai nostri giorni*, v. III, Rimini, Ghigi, 1978; P. Meldini (a cura di), *Grafica riminese tra Rococò e Neoclassicismo. Disegni e stampe del Settecento nella Biblioteca Gambalunghiana*, catalogo della mostra, Rimini, Comune di Rimini, 1980; G. Benassati, *La catalogazione delle stampe nelle biblioteche dell'Emilia-Romagna*, comunicazione al Convegno "La catalogazione informatica delle stampe", Roma 21-22 giugno 1988, pubblicato in "IBC Informazioni", anno IV, n.s., 3-4 (maggio-agosto 1988), pp. 87-88; A. Bernucci, *Notizie sulla raccolta di stampe della Gambalunghiana di Rimini*, in "Romagna arte e storia", 1995, 44, p. 53; A. Bernucci, P.G. Pasini, *Francesco Rosaspina "incisor celebre"*, Cinisello Balsamo (Milano), Amilcare Pizzi, 1995; P.G. Pasini, *Novecento riminese. Pitture a Rimini nella prima metà del secolo XX*, Rimini, Editori Riminesi Associati, 1996; F. Farina, P.G. Pasini (a cura di), *Il Tempio di Sigismondo. Grafica malatestiana fra Rinascimento e Novecento*, Ramberti, 2000.

[www.praxy.racine.ra.it/racine/racine.run?727177a](http://www.praxy.racine.ra.it/racine/racine.run?727177a)

### **Centro Culturale Polivalente, Cattolica**

Si conservano più di 400 stampe del XX secolo.

### **Museo della Città, Rimini**

Possiede 191 disegni dal XVIII al XX secolo.

[www.ibc.regione.emilia-romagna.it/cgi.win/h3.exe/a12](http://www.ibc.regione.emilia-romagna.it/cgi.win/h3.exe/a12)

### **Pinacoteca d'Arte Moderna e Archivio Storico, Verucchio**

La Pinacoteca possiede 50 tra disegni e stampe di artisti italiani del secondo Novecento.

Bibliografia:

O. Piraccini, G. Serpe, A. Sibilìa (a cura di), *Archivi dell'Arte. Il Contemporaneo in Romagna*, Bologna, Grafis, 1994, p. 39; *Musei in Emilia-Romagna*, con uno scritto di E. Raimondi, Bologna, Editrice Compositori, 2000 (Istituto per i beni artistici, culturali e

naturali della Regione Emilia-Romagna), p.198.

[www.ibt.regione.emilia-romagna.it/cgi.win/h3.exe/a12](http://www.ibt.regione.emilia-romagna.it/cgi.win/h3.exe/a12)

## **Raccolta Comunale d'Arte Moderna, Riccione**

Il patrimonio è costituito da un disegno di Mauro Tesi e da una raccolta di grafica contemporanea formata da 20 disegni e 40 stampe. Presso il Comune di Riccione si conservano 5 disegni e 3 stampe di pertinenza della Giunta della Regione Emilia-Romagna.

Bibliografia:

O. Piraccini, *Quadri in Comune. Per una Galleria d'Arte Moderna a Riccione*, catalogo della mostra, Riccione, 1995; *Musei in Emilia-Romagna*, con uno scritto di E. Raimondi, Bologna, Editrice Compositori, 2000 (Istituto per i beni artistici, culturali e naturali della Regione Emilia-Romagna), pp. 190-192.

Pubblicato in versione elettronica il giorno: 01/04/2001

Pubblicato in versione cartacea in "IBC", IX, 2001, 2

---

© Istituto per i beni artistici, culturali e naturali della Regione Emilia-Romagna  
Tutti i diritti riservati

Redazione: via Galliera, 21 - 40121 Bologna / tel. 051 217 410/618 - fax. 051 232 599  
<http://www.ibt.regione.emilia-romagna.it> / [rivistaibt@regione.emilia-romagna.it](mailto:rivistaibt@regione.emilia-romagna.it)

HOME | SOMMARIO RIVISTA